IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 30[illegible] — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 7 NOVEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Alla Camera inglese ed alla Camera francese l'Italia è stata celebrata come la grande vittoriosa per la causa della giustizia e dell'umanità.

L'omaggio, reso da Lloyd George per il Governo inglese e da Asquith per l'Opposizione, all'Italia; le vibranti frasi del Presidente della Camera francese e del Ministro degli Esteri sig. Pichon, entrambi vecchi e provati nostri amici, hanno commosso profondamente il cuore italiano. Il telegramma del Presidente Poincaré al Re nostro, come i telegrammi del Re d'Inghilterra e di Wilson, suggellano l'unione delle quattro grandi Nazioni nell'opera di civiltà che, raggiunta la pace, dovrà essere condotta innanzi alacremente per assicurare ai popoli la pace perenne ed i benefici della libertà indistruttibile.

Dobbiamo pensare all'umanità sofferente. E' atroce la guerra. Non debbono più esservi stragi nel mondo. Ma quanti, come noi, affermavano queste teorie umanitarie, non supponevano che altri ordissero lo sterminio approfittando della fiducia che i buoni nutrivano nella pace eterna. Rotto l'incantesimo, sparso il sangue — e quanto! — perchè la pace sia veramente eterna, occorre che coloro i quali ordirono la grande carneficina a scopo di dominazione, siano posti nella impossibilità di nuocere più oltre. Solamente dalla distruzione verrà la purificazione. E allora i popoli potranno non soltanto chiamarsi, ma esser veramente fratelli.

Siamo sulla via. Gli Stati Uniti hanno riconosciuto la Polonia come Stato — ed anche la Lituania, ciò che significherebbe non solo Danzica, ma Konisberga tolta alla Prussia.

Francesi, inglesi, americani proseguivano la marcia vittoriosa sul fronte occidentale, (e forse un'azione decisiva si delinea) mentre la Conferenza degli alleati a Versaglia chiudeva i lavori dopo avere determinato le condizioni di capitolazione per la Germania.

Oggi non esiste più il vocabolo armistizio. Non vi sono stati e non vi possono essere armistizi, bensì capitolazioni: così per la Bulgaria, per la Turchia, per l'Austria in un crescendo fantastico. Così per l'ultima rimasta.

Qui gladio ferit, gladio perit. I tedeschi che lanciarono nel bolscevismo la Russia sono trascinati nel vortice dei loro amici leninisti: oggi si annunzia la rottura diplomatica fra la Russia massimalista e la Germania ancora imperialista perchè l'Ambasciatore Joffe faceva a Berlino ciò che gli agenti germanici avevano già fatto altrove per turbare la pace interna degli altri.

Intanto l'Italia, dopo Trento e Trieste e Fiume, è a Gorizia, a Sebenico, a Pola.

Le occupazioni militari inerenti ai diversi armistizi finora stipulati non significano assegnazioni le quali saranno determinate alla pace generale. Per quanto riguarda l'Italia, possiamo dire francamente alle nazioni che amano la franchezza, che il popolo italiano sarà eternamente riconoscente a chi oggi si mostrerà nostro amico, cioè renderà giustizia ai nostri sforzi giganteschi ed alle nostre vittorie.

Alcuni giornali inglesi con ammirevole franchezza constatano che l'armistizio con l'Austria è l'epilogo della strepitosa vittoria italiana « una delle più grandi della storia ».

Ieri l'on. Sonnino il taciturno, ricevendo funzionari del Ministero degli Esteri ha detto poche parole che riproduciamo dalla *Tribuna* (4ª ediz. 2ª pag.):

..... molto ancora resta da fare, molto lavoro resta a compiere, ed è il lavoro forse più logorante di tutti per vincere le difficoltà che si oppongono al completo raggiungimento dei nostri ideali. Ditelo pure alto e forte, noi non vogliamo invadere il campo altrui, non vogliamo sopraffare nessuno; noi non vogliamo altro che le condizioni indispensabili alla nostra indipendenza e alla nostra sicurezza, poichè non vi può essere indipendenza, senza sicurezza.

Le parole del taciturno non hanno bisogno di chiose.

Il Ministro Colosimo, a nome dei Ministri rimasti in Roma, aveva telegrafato in Parigi a Sonnino congratulandosi e ricordando la « coscienza di italiano e di veggente » del Ministro degli esteri.

Noi non siamo amici dell'on. Sonnino, ma ci associamo ai Ministri che lo chiamano « il veggente » perchè veggente è stato dunque il Governo di cui è parte.

Il che ci rende fiduciosi che qualsiasi futura difficoltà sarà eliminata; e ne siamo tanto più sicuri in quanto dobbiamo ritenere che certi italiani, i quali nei mesi scorsi contribuirono incoscientemente a creare tali difficoltà, siano oggi diventati anch'essi veggenti.

All'ultima ora ci giunge la notizia della domanda di armistizio militare da parte della Germania al Comando Supremo degli Alleati in Francia.

Augurando un felice esito, affinchè presto possa splendere sul mondo il sole della pace secondo la giustizia e il diritto, attendiamo tranquillamente gli eventi.

Politica e Diplomazia

(S) **Berna**, 4 — Il Presidente Pasic è arrivato [illegible].

I giornali annunziano che egli presiederà un congresso per la costituzione di uno Stato comprendente i serbi croati, gli jugo-slavi e i serbi.

◆ (S) **Amsterdam**, 5. — Si ha da Berlino:

Il Governo tedesco ha chiesto al Governo russo di dare garanzia che in avvenire non vi sarà alcun movimento e propaganda rivoluzionaria in Germania contro le istituzioni nazionali da parte di agenti russi, e che l'assassinio del conte Mirbach sarà giustamente punito.

Il Governo russo è stato pregato di richiamare tutti i suoi rappresentanti ufficiali fino a che queste esigenze non siano state soddisfatte.

Il rappresentante ufficiale della Germania in Russia è stato richiamato.

◆ (S) **Berna**, 6. — Una delegazione del Landrat del Vorarlberg è passata da San Gallo, diretta a Berna, ed ha avuto una conferenza col Governo cantonale di San Gallo.

Essa ha dichiarato che la questione del vettovagliamento del Vorarlberg è quella che presenta le maggiori difficoltà.

ROTTURA TRA GERMANIA E RUSSIA.

(S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Berlino: La *Frankfurter Zeitung* dice che per un mero caso si sono scoperte mene da parte della Legazione russa.

Si era già notato l'arrivo di trecento a quattrocento casse diplomatiche per settimana. L'altro ieri una di esse si ruppe alla stazione della Friedrichstrasse e ne uscirono proclami rivoluzionari che invitavano al terrorismo in Germania.

Il Governo tedesco non può supporre che Joffe agisse per conto proprio, ma bensì per conto del suo Governo. Decise perciò la rottura con la Russia. Joffe si recò al Dicastero degli esteri per fare dichiarazioni e proteste e dichiarò che la filiale berlinese dell'*Agenzia Russa* era soppressa.

Il Governo tedesco gli rispose avvertendolo che richiamava i suoi rappresentanti dalla Russia e che invitava il Governo russo a richiamare i suoi. Joffe partirà quanto prima.

GL'ISRAELITI IN PALESTINA

(S) **Salonicco**, 4 — Gli israeliti sionisti, cittadini greci, di Salonicco, hanno festeggiato l'anniversario della dichiarazione di Balfour sulla creazione dello Stato israelita di Palestina.

Ha avuto luogo una funzione religiosa alla quale hanno assistito il generale Danglis, per il Governo, il generale Adessides, i quartieri generali alleati il Corpo consolare e le autorità civili e militari.

Il gran rabbino pronunciando una vibrante allocuzione ha espresso la riconoscenza degli israeliti all'Inghilterra, all'Italia, alla Francia, agli Stati Uniti e alla Grecia per avere accolto con entusiasmo l'ideale sionista.

L'armistizio con la Germania

◆ (S) WASHINGTON, 5. — Il Segretario di Stato pubblica la seguente Nota in data 5 al sig. Sulzer, Ministro di Svizzera, incaricato degli interessi tedeschi negli Stati Uniti.

Signore,

Ho l'onore di chiedervi di poter trasmettere al Governo tedesco la seguente comunicazione.

Con la mia nota del 23 ottobre vi avvisavo che il Presidente aveva trasmesso ai Governi con i quali il Governo degli Stati Uniti è associato come belligerante la corrispondenza con le autorità tedesche, col suggerimento che, se questi governi fossero disposti a fare la pace alle condizioni e secondo i principi già indicati, i loro consiglieri militari ed i consiglieri militari degli Stati Uniti fossero richiesti di sottoporre ai Governi associati contro la Germania le condizioni necessarie di un armistizio tale che potesse proteggere in modo assoluto gli interessi dei popoli in causa, ed assicurare ai Governi associati di potere senza restrizione tutelare e imporre l'esecuzione dei particolari della pace, alla quale il Governo tedesco ha acconsentito, purchè giudicassero questo armistizio possibile mente dal punto di vista militare.

Il Presidente è ora in possesso di un memoriale dei Governi alleati su questa corrispondenza, di cui ecco il tenore.

I Governi alleati hanno attentamente considerato la corrispondenza scambiata fra il Presidente degli Stati Uniti ed il Governo tedesco. Essi dichiarano che sono disposti a fare la pace con il Governo tedesco alle condizioni di pace esposte nel messaggio del Presidente al Congresso, in data 8 gennaio 1918, ed in base ai principi regolatori esposti nei suoi successivi messaggi, facendo le seguenti osservazioni:

Essi devono far rilevare che la seconda clausola che si riferisce a ciò che è comunemente chiamata « libertà dei mari » si presta a svariate interpretazioni delle quali alcune non possono essere da essi accettate. Essi devono pertanto riservarsi libertà completa su tale argomento quando si troveranno alla conferenza per la Pace.

Inoltre, nelle condizioni di pace esposte nel suo messaggio al Congresso, in data 8 gennaio 1918, il Presidente dichiarò che i territori invasi dovevano essere restaurati, sgombrati e liberi ed i Governi alleati ritengono che nessun dubbio possa esistere sul tenore di tale clausola. Essi intendono con ciò che la Germania darà compensi per tutti i danni arrecati alle popolazioni civili degli alleati ed alle loro proprietà con le aggressioni fatte dalla Germania per terra, per mare e per aria.

Il Presidente mi incarica di dirvi che egli è d'accordo con l'interpretazione esposta nell'ultimo paragrafo del memoriale sopra citato.

Inoltre ho ricevuto istruzioni da parte del Presidente di domandarvi di notificare al Governo tedesco che il maresciallo Foch è stato autorizzato dal Governo degli S. U. e dai Governi alleati di ricevere rappresentanti debitamente accreditati da parte del Governo tedesco, e di comunicare a loro i termini di un armistizio.

Gradite, Signore, l'assicurazione rinnovata della mia più alta considerazione.

firmato: ROBERT LANSING.

***

(S) BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: Ufficiale — Una delegazione tedesca, per la conclusione di un armistizio e per iniziare negoziati di pace, è partita oggi nel pomeriggio da Berlino verso occidente.

Gli Alleati decisi ad attaccare
le frontiere bavarese, sassone e slesiana

◆ (S) **Londra**, 6. — Il *Daily Chronicle*, commentando l'armistizio coll'Austria-Ungheria, dice che esso apre la porta agli ideali della libertà nazionale dell'Europa orientale, che Lloyd George fu fra i primi uomini di Stato a porre nel primissimo posto tra le questioni in giuoco nella guerra. Occorre distruggere ogni illusione del popolo tedesco sulla eventualità che il suolo austriaco possa essere interposto come una barriera neutrale fra la Germania e gli Alleati. E' intenzione delle Potenze associate, ove la Germania non capitoli, di attaccare le sue frontiere bavarese, sassone, slesiana, per terra e per aria, muovendo dal territorio austriaco.

Come abbiamo già rilevato l'Italia avrà la parte più cospicua in questo piano; auguriamoci intanto che sia resa giustizia all'Italia.

Gorizia, Pola, Sebenico all'Italia

COMANDO SUPREMO - 6 novembre 1918

Bollettino di guerra N. 1271.

Alle ore quindici del 4 novembre le nostre truppe avevano raggiunto Sludenne (Schluderns) in val Venosta (alto Adige), il passo della Mendola e la stretta di Salerno in val d'Adige, Cembra in Val D'Aviso, Levico in Val Sugana, Fiera di Primiero in Val Cismon, Pontebba, Plezzo, Tolmino, Gorizia, Cervignano, Aquileia, Grado.

— Sono in corso i movimenti stabiliti dalle clausole dell'armistizio con l'Austria-Ungheria.

— Nella giornata di ieri nessun avvenimento di guerra.

DIAZ

A Pola e Sebenico
L'AZIONE DELLA MARINA ITALIANA

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

Rapporti ora pervenuti danno modo di meglio precisare l'azione svolta dalla R. Marina in Adriatico negli scorsi giorni, mentre ancora perdurava lo stato di guerra con l'impero austro-ungarico.

L'occupazione delle Isole Curzolari fu preceduta da ricognizioni intese ad accertare l'efficienza delle difese locali ed a prendere contatto con le popolazioni. Compagnie da sbarco della Squadra da battaglia e reparti del Reggimento Marina hanno proceduto alla occupazione portando immediati soccorsi agli abitanti.

Una Divisione Navale italiana mantiene l'occupazione del porto di Fiume, e provvede alle necessità più urgenti di quella zona.

Il Golfo di Sebenico vecchio ed il Paese sono stati occupati ieri.

Nella giornata del 5 il Vice Ammiraglio Cagni alla testa di Reparti del R. Esercito e della R. Marina è sbarcato nella rada di Fasana, ed è entrato a Pola accolto festosamente dalla popolazione e salutato dagli hurrà degli equipaggi delle navi presenti nella rada.

La riconoscenza dei redenti

(S) ZONA DI GUERRA, 5. — Oggi l'on. Barzilai ha portato al Re e al gen. Diaz l'espressione di esultanza e riconoscenza degli irredenti per la grande vittoria che scioglie l'antico voto della loro riunione all'Italia e la ferma fiducia che un ultimo sforzo verrà ad assicurare per sempre da ogni ritorno offensivo il risultato raggiunto con la garanzia di una inviolabile pace europea.

Il Re e il gen. Diaz hanno manifestato la loro ferma e incrollabile fede nei grandi destini della Patria unificata e nella giustizia internazionale interamente restaurata.

Il proclama del Governatore di Trieste

Il Governatore di Trieste ha emanato questo proclama:

REGIO ESERCITO ITALIANO.

Cittadini di Trieste! Nominato Governatore della Vostra città da S. E. il Capo di Stato Maggiore del R. Esercito ne assumo oggi le funzioni. Nel porre piede su questa nobilissima terra, oggetto delle più alte aspirazioni nostre e per la cui liberazione tanto generoso sangue italiano è stato sparso, mando a voi tutti, a nome del R. Governo e del Popolo d'Italia il più cordiale e fraterno saluto. Nell'accingermi a compiere il mio mandato, mio scopo sarà quello di assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica, affinchè la vostra città, che tanto duramente ha provato i gravi danni della guerra, risorga a novella vita, e tutti i cittadini riprendano tranquillamente le loro normali occupazioni, i loro affari, i loro commerci.

In quest'opera di concordia, di equità e di giustizia, io ho piena fiducia che sarò coadiuvato dal vostro buon volere e dalla vostra rettitudine.

Cittadini di Trieste, vi ringrazio con animo profondamente commosso per le accoglienze calorose e vibranti di entusiasmo che voi avete fatto a me ed alle truppe italiane qui oggi sbarcate. Al vostro fraterno affetto noi intendiamo corrispondere dedicandoci con appassionato amore e devozione al compito di garantire la vostra sicurezza ed il vostro benessere.

In nome della Gran Madre, Italia, io grido entusiasticamente: Evviva Trieste!

3 novembre 1918.

Il Governatore Tenente Gen.
Carlo Petitti.

Congratulazioni dell'Esercito francese

◆ (S) **Parigi**, 6. — Il comandante dell'Armata francese nella quale si trovano le truppe italiane si recò personalmente al Quartiere generale italiano per felicitarsi col generale comandante le truppe per il grande successo riportato dall'Esercito italiano.

Il gen. Albricci ha comunicato immediatamente questa visita e queste felicitazioni con un ordine del giorno alle truppe che accolsero con fiero entusiasmo questa manifestazione di cameratismo militare del grande Capo francese.

Il plauso degli alleati all'Italia

(S) **Londra**, 5. — Il *Daily News* dice che la capitolazione dell'Austria-Ungheria che segue così rapidamente la brillante vittoria degli italiani porrà fine per sempre alla lunga storia della tirannide austriaca sui popoli italiani. Questa liberazione sarà accolta con gratitudine e con gioia da tutti coloro pei quali la lotta dell'Italia per raggiungere la sua unità e la sua libertà è uno dei più memorabili capitoli del secolo scorso. E' giusto che il trionfo finale dell'Italia sia segnato dalla scomparsa dell'ultima vestigia della tirannia austriaca dal suolo italiano.

(S) **Londra**, 6. — Il colonnello Repington, scrivendo sulla *Morning Post* sotto il titolo « Il trionfo dell'Italia » dice:

Il generale Diaz, ha colpito nel momento buono, e la sua pazienza, come quella del maresciallo Foch, è stata ricompensata da una fulgida vittoria.

All'Italia non resta che assicurarsi, nella stipulazione delle condizioni finali di pace, condizioni corrispondenti ai grandi sacrifici che essa ha fatto per la causa comune con la fermezza da essa dimostrata nelle ore di avversa fortuna, e corrispondente alle legittime aspirazioni del popolo italiano.

In un articolo di fondo la *Morning Post* dice: Un armistizio come non poteva essere ottenuto che con la vittoria, ha seguito immediatamente la grande vittoria dei nostri Alleati italiani. La grande vittoria dell'Italia in questa guerra è una garanzia per il suo avvenire, per il suo sviluppo per la sua espansione.

Di tali risultati tutti gli amici d'Italia e della libertà delle nazioni si rallegreranno.

I tedeschi sperano che la parte tedesca dell'Austria li indennizzerà della perdita dell'Alsazia Lorena. Perciò bisogna sorvegliare i tedeschi-austriaci. Se essi si ribellano al termine dell'armistizio debbono essere trattati come ribelli.

Parlando dell'affermazione evidentemente fatta dai tedeschi che gli alleati prolungarono l'effusione di sangue senza necessità, rifiutando di concludere la pace tedesca, il giornale dice: Ora vediamo che i tedeschi continuano a sacrificare migliaia di vite senza un qualsiasi scopo utile poichè la fine è inevitabile.

Il *Daily Mail* dice che l'armistizio austriaco corona una delle più grandi vittorie della storia del mondo e copre di gloria gli italiani.

Questo è il preludio certo della riorganizzazione dell'Europa su una base più nobile di quella della forza. Se le nostre truppe entrano in Austria, esse saranno ricevute quasi ovunque come liberatrici. Esse liberano nuove nazioni che formarono finora l'Austria Ungheria dispotica, deprimente, ingiusta.

Il trionfo italiano proclamato in America

(S) **New York**, 5. — In tutti gli Stati Uniti la resa dell'Austria è proclamata un grande trionfo italiano.

A New York le sirene delle fabbriche e delle navi hanno salutato la cessazione delle ostilità sul fronte austriaco.

In tutte le città dell'America si svolgono scene del maggiore entusiasmo e le bandiere sventolano specialmente nei quartieri italiani.

A Filadelfia una immensa folla composta di uomini, donne e fanciulli italiani, e che portava bandiere italiane, percorse l'*Independence Square* acclamando, cantando canzoni patriottiche e piangendo di gioia.

Il *New York World* in un articolo editoriale dice: « Il mondo intero saluta l'Italia e il suo slancio redentore. L'Italia ha salvato la civiltà allorchè nel 1914 si rifiutò di attaccare la Francia e l'ha forse salvata nuovamente allorchè entrò nella guerra mondiale in uno dei suoi momenti più gravi. Il suo aiuto è stato decisivo per la libertà del mondo. Il suo trionfo è completo ».

Il *New York Herald* dice: « Mai nessun esercito ha combattuto con più splendido coraggio di quello italiano e si è mantenuto più saldamente davanti alle più tremende difficoltà. La campagna combattuta sui monti dagli italiani ha costituito uno degli episodi più brillanti della guerra. Sono stati compiuti da essi prodigi di valore e condotte a termine opere da titani; di eroismo eguale dettero prova la marina italiana e i combattenti dell'aria. In una parola gli austriaci sono stati completamente battuti dagli italiani per terra, per aria e per mare. »

La *Knickerbocker Press* dice: « L'Italia ha vinto. Tutto il mondo civile gioisce oggi insieme all'Italia. Questa nazione che sotto tutti gli aspetti aveva di fronte a sè da vincere le difficoltà più grandi ha trionfato con la sua volontà di ferro, e con la forza delle sue armi. Questo è il giorno dell'Italia ».

Il *Philadelphia Public Ledger* scrive: « L'Italia ha conquistato la sua completa indipendenza col proprio valore soltanto ».

Diaz e Thaon promossi
MERITATO COMPENSO

S. M. il Re ha promosso per merito di guerra S. E. il Generale Diaz, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, a Generale di Esercito; S. E. Thaon de Revel Capo di Stato Maggiore della Marina, ad Ammiraglio.

La partenza degli on. Orlando e Sonnino
DA PARIGI
ORLANDO PARLA A TORINO

TORINO, 6. — Ecco il discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio on. Orlando ai cittadini di Torino.

Cittadini, anzi fratelli dell'Italia ormai unificata in una sola famiglia! Molto abbiamo sofferto; ma questa ora ci compensa di ogni sofferenza.

Avrei voluto essere con voi, quando il fremito della vittoria animò di un così grande ed intenso palpito tutti i cuori d'Italia. Ero lontano per un alto dovere; ma anche di questa mia assenza sono largamente compensato, poichè la prima grande città d'Italia che mi accoglie, mentre tuttora freme così ardente il gaudio patriottico, è Torino: la vecchia Torino, che io ricollego con la immagine cara dei bianchi capelli di mio padre, giacchè per prima nelle parole di lui io appresi ad amarla come il faro luminoso che ci guidò all'indipendenza ed all'unità.

E da qui per l'appunto sorsero negli anni lontani gli auspici di quegli eventi che ora si sono compiuti, conducendoci a Trento ed a Trieste.

Si chiude ora gloriosamente nel nome delle due città, sospiro ardente delle anime nostre, quel ciclo che incominciò coi martiri dello Spielberg.

Non vi farò un discorso. Io potei trovare nel profondo dell'anima mia esasperata il grido della resistenza, quando la sventura s'abbattè sulla patria; adesso, nell'ora della gioia, altro io non ho che il singhiozzo che mi stringe la gola, che le lagrime che mi inondano il viso. Si sopportano i grandi dolori, non le grandi gioie.

Io non vi dirò che questo. L'Italia, o torinesi, ha riportato una delle più grandi vittorie che la storia ricordi, non soltanto perchè essa segna la definitiva affermazione di un popolo in unità di Stato ma anche perchè nel tempo stesso ha dato il crollo a quanto ancora sopravvanza della vecchia Europa, feudale, retriva, che opprimeva individui e popoli. Da questa ora sembra che un grande, nuovo spirito di libertà si diffonda ed aleggi sul mondo.

Certo molto ci costa questa vittoria: i sacrifici più tremendi ed il sangue più generoso, e lagrime, dolori, lutti. Ma appunto perciò noi l'amiamo e di essa siamo fieri ed orgogliosi.

Noi l'abbiamo meritata.

Trento e Trieste, le due città i cui dolci nomi apprendemmo fin dalla culla e che nella lunga tacita attesa serbammo nel cuore come due spine che ci facevano sanguinare, non dovevamo ottenerle come una largizione, sia pur generosa. Ci furono care, ci furono sacre; tanto più ci sono care e sacre ora, che le acquistammo a prezzo di dolore e di sangue.

Una ultima prova ci attende, un altro dovere ci incombe. Della prepotente coalizione che scatenò il flagello della guerra, bisogna che cada il quarto colpevole, che si mostra il più tenace e orgoglioso: anche questo dovere assolveremo, anche questa prova supereremo; ma intanto ci sia lecito in quest'ora di commozione indicibile che tutti ci vince ed avvince, riassumere tutti i sentimenti, i palpiti, i fremiti delle anime nostre, in un alto evviva all'Italia ed al Re.

L'ESULTANZA ALL'ESTERO
L'ENTUSIASMO NEGLI S. U.

(S) **Washington**, 5. — In tutti gli Stati Uniti si segnalano entusiastiche manifestazioni per le grandi vittorie dell'Italia, per l'occupazione di Trieste e Trento e per la firma dell'armistizio con l'Austria-Ungheria.

I giornali esprimono ammirazione e plauso all'Italia per la sua eroica azione e ne esaltano la condotta leale, coraggiosa e devota dal principio della guerra. Ovunque le Colonie italiane manifestano la loro gioia e sono festeggiatissime.

Il dispaccio del Presidente Wilson all'Italia provoca ovunque il maggiore entusiasmo.

(S) **New York**, 5. — I giornali esprimono la maggior soddisfazione per l'armistizio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Il *New York Herald* rileva che tale armistizio suonò condanna per la Germania. Non mancano indizi che il kaiserismo continua a sperare di insinuarsi nei negoziati di pace con una costituzione rabberciata la quale è un'opera di volgare inganno e non è però un abile mascheramento.

La *Tribune* dice che l'armistizio lasciò la monarchia dualista impotente e predice che porrà fine alle cospirazioni tedesche contro la pace del mondo.

Il *New York Times* dice che un cerchio di ferro è di nuovo stabilito attorno alla Germania, questa rimane sola con un numero sempre crescente di nemici e non vede soccorso da nessuna parte.

Il *Sun* crede che la fine della guerra sia in vista.

— Un dispaccio da Washington rileva che l'opinione dei membri del Congresso è unanime nell'approvare l'armistizio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

A CORFU'

(S) **Corfu'**, 4. — Alla presenza del Ministro d'Italia conte Carlo Sforza, del Comandante delle R. truppe, del personale del Consolato, della direzione delle R. Scuole, dei Presidenti delle rappresentanze delle società di beneficenza, della « Dante Alighieri », delle notabilità delle colonie italiana ed albanese, del clero italiano e dei Consoli alleati, è stato festeggiato il fausto avvenimento del compimento dell'unità nazionale.

E' stato inviato un telegramma all'on. Sonnino con la preghiera di trasmettere a S. M. il Re l'espressione dei sentimenti di omaggio e ai capi dell'Esercito e della Marina i sensi di una riconoscente ammirazione.

GLI ALBANESI

(S) **San Demetrio Corone**, 5. — Il clero albanese di S. Demetrio ha inviato un dispaccio al Ministro degli Esteri barone Sonnino inneggiando alla grande vittoria italiana.

Anche il Preside del collegio italo-albanese prof. Pacciano ha inviato all'on. Sonnino un telegramma il quale dice:

« Gloria a V. E. la cui fede secolare e incrollabile nei destini della Patria e del nostro Esercito ha portato l'Italia a Trento e Trieste. »

NEL CANADA'.

(S) **Montreal**, 5. — Le colonie italiane del Canadà hanno appreso col più vivo entusiasmo le notizie delle grandi vittorie dell'esercito italiano e l'occupazione di Trento e Trieste. Il Console italiano Zanini ha inviato al Ministro degli Esteri barone Sonnino un telegramma esprimendo la profonda gioia delle colonie italiane per l'avvenuto compimento dell'unità nazionale, sogno di tante generazioni, e la loro immensa gratitudine all'esercito nazionale, che coadiuvato dalla concordia e dalla tenacia del paese, seppe vincere l'ultima grande guerra dell'indipendenza.

L'OMAGGIO DI MARSIGLIA.

◆ (S) **Marsiglia** 5. — Il Prefetto Saint, il generale Gerome comandante la regione, il Sindaco di Marsiglia Pierre, l'ammiraglio Mornet, il generale Lawrence comandante la base britannica e i membri del corpo consolare alleato si recarono oggi alla residenza del Consolato generale d'Italia a presentare felicitazioni al rappresentante del Governo italiano in occasione della vittoria italiana.

Il conte Naselli console generale d'Italia ringraziò cordialmente per tale manifestazione.

Il Sindaco nell'aprire la seduta al Consiglio comunale ha pronunciato un patriottico discorso nel quale ha esaltato l'eroismo dell'esercito e della Marina italiana.

Oggi avrà luogo in onore delle vittorie italiane un banchetto ufficiale organizzato dalla Camera di Commercio italiana al quale assisteranno tutte le autorità locali.

LA COLONIA ITALIANA DEL CAIRO

◆ (S) **Cairo**, 5 — La Colonia italiana esultante ha fatto ieri dinanzi all'Agenzia Diplomatica una imponente dimostrazione per la grande vittoria delle armi italiane. Il Presidente del Comitato irredente parlò inneggiando a S. M. il Re, al Governo ed all'esercito.

La stampa locale riproduce in tutti i suoi particolari le notizie sulle azioni vittoriose.

LA COLONIA ITALIANA DI BARCELLONA

◆ (S) **Barcellona**, 5. — In occasione delle grandi vittorie italiane, il Console d'Italia Lebrecht ha inviato anche a nome della Colonia un telegramma all'on. Sonnino esprimendo gratitudine all'Augusto e venerato Sovrano, ai supremi reggitori del Paese e alle eroiche armate di terra e di mare che hanno compiuto la sacra unità nazionale.

LA COLONIA ITALIANA DI NANCY

◆ (S) **Nancy**, 5. — Il Console d'Italia Beauregard ha telegrafato al Ministro degli esteri italiano esprimendo in nome della Colonia italiana di Nancy gioia e riconoscenza per il compimento dell'unità italiana e pregando di esprimere sentimenti di devozione al Re e alla Famiglia Reale.

LA COLONIA ITALIANA DI LIMA

◆ (S) **Lima**, 5. — Il Console d'Italia ha inviato al barone Sonnino il seguente telegramma:

« La Colonia italiana del Perù, esultante per il trionfale raggiungimento degli ideali patriottici, prega Vostra Eccellenza di porgere all'Augusto Sovrano l'omaggio della sua lealtà e devozione. »

fervida esecuzione dei lavori, giusta provvedimenti che mi riserbo di adottare al più presto.

Il nostro personale ha già nei duri tempi trascorsi dato di sè buona e lodevole prova, rimanendo con lavoro aspro ed assiduo a fronteggiare la difficile situazione creata dalla guerra negli uffici centrali e provinciali. Non perciò un invito io ritengo di dovere ad esso rivolgere; ma intendo di esprimere la ferma fiducia che ciascuno, quali che siano le mansioni ed il grado, si porrà celermente all'unisono della grandezza gloriosa degli eventi, intensificando vieppiù la propria attività, dando più di quello che il dovere di ufficio impone, così da offrire lietamente ai destini che della Patria si compiono, la sua parte doverosa di personale sacrificio.

Sono certo che in quest'ora augusta la mia parola non rimarrà inascoltata ».

MINISTERO ASSISTENZA E PENSIONI

Pensioni privilegiate di Guerra.

Il Ministro Bissolati ha presentato alla firma del Luogotenente del Re il Decreto che determina le nuove norme per la concessione delle pensioni privilegiate di guerra. Si tratta di un provvedimento complesso, di una raccolta organica di provvidenze legislative che non limitano il loro obietto ad una od a poche delle relazioni determinatesi per la guerra fra lo Stato ed il militare o la sua famiglia, ma cercano invece di attingere, se non tutte, almeno quelle che più frequentemente ricorrono o quelle che emergono per più dolorante tragicità.

Il decreto consta di trentuno articoli ed è suddiviso in cinque titoli: « Disposizioni generali – Disposizioni per vedove ed orfani – Disposizioni per ascendenti e collaterali – Disposizioni finali e transitorie ».

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per la vedova di Cesare Battisti

Il Ministro Berenini ha sottoposto alla firma del Luogotenente del Re il decreto col quale è autorizzata l'assunzione della dott. Ernesta Bittanti vedova di Cesare Battisti nel ruolo degli insegnanti delle scuole medie.

Le scuole nelle terre liberate e nelle redente

Il Ministro Berenini ha disposto che i provveditori agli studi di Belluno, Treviso ed Udine ritornino subito nelle rispettive sedi per la ricostituzione dei servizi scolastici e la riapertura delle scuole; e prepara quanto è necessario alla vita scolastica nelle nuove terre redente.

MINISTERO GUERRA

Il riconoscimento del grado al personale della C. R.

In una delle ultime sedute del Consiglio dei Ministri è stato approvato il decreto col quale il grado del personale di truppa e dei sottufficiali della C. R. che hanno fatto passaggio nell'arma di fanteria viene riconosciuto fino a quello di sergente compreso.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

L'on. Morpurgo nelle terre liberate

L'on. Morpurgo Sottosegr. di Stato per l'Ind., Comm. e Lavoro, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto comm. Stringher, che sin dalla scorsa settimana trovasi in Zona di Guerra, ha visitato le città liberate di Conegliano, Vittorio, Sacile, Pordenone, San Vito al Tagliamento, Casarsa ed ha quindi proseguito per Udine. Egli è stato accolto dovunque con esultanza dalle popolazioni.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Il servizio degli assegni e dei conti correnti

Il servizio degli assegni e conti correnti postali sarà iniziato contemporaneamente a Roma e nelle principali città d'Italia il 1° del prossimo dicembre. Le più note Case industriali e commerciali d'Italia e numerosi privati hanno già in precedenza domandato l'apertura di conti correnti. Secondo informazioni da fonte autorevole il nuovo servizio prenderà in breve tempo una proporzione analoga se non superiore a quella assunta dalle Casse postali di Risparmio. Intanto entro i primi mesi del venturo anno sarà stampato il primo elenco contenente la indicazione dei correntisti coi rispettivi numeri di conto. L'elenco sarà tenuto a disposizione del pubblico nelle sale di scrittura degli uffici postali e sarà trasmesso gratuitamente a quei correntisti che non sono esenti dal deposito di garanzia.

La guerra mondiale

Successi degli alleati

I serbi proseguendo la loro marcia hanno occupato Valievo e marciano su Chabatz; la 1ª e 4ª armata britannica, avanzando su un fronte di 48 km., hanno preso 10 mila prigionieri e 200 cannoni, forzato il passaggio del canale della Sambre all'Oise di fronte a Valenciennes, e occupato Le Quesnay; i francesi sul fronte delle Argonne hanno completato l'occupazione della riva sud del canale delle Ardennes, mentre nel fronte della Mosa continuarono la loro avanzata spezzando la violenta resistenza del nemico.

Il critico dell'*Echo de Paris* scrive: Una formidabile e decisiva battaglia è in corso, essa non può finire, che con una vittoria finale la quale ponga la Germania, istigatrice del più grande delitto contro l'umanità nell'impossibilità di continuare la guerra. Già si delinea la grandiosa manovra che sotto l'impulso geniale del maresciallo Foch non lascierà più la scelta al nemico. Esso o accetterà la battaglia e allora subirà una Sedan più in grande, o si ritirerà affrettatamente sull'altra riva della Mosa. Ma non è detto che il suo ripiegamento non si trasformi in una ritirata disordinata e anche in una *débacle*.

◆ (S) LONDRA, 5. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che il nemico batte in ritirata su tutto il fronte di 70 miglia dall'Aisne alla Schelda.

(S) **Parigi**, 5. — Un dispaccio dal fronte americano reca:

Buzancy è caduta, e la posizione *Freya* è stata perduta durante la notte dai tedeschi i quali inseguiti dagli americani vittoriosi si trovano in piena ritirata su tutto il settore compreso tra la Mosa e le Argonne. L'unica posizione fortificata rimasta ancora in possesso del nemico, è la linea Hirson-Mezie Sedan-Aslain. Qualora questa dovesse cadere, la Francia potrebbe prendersi una rivincita brillante di Sedan.

Non si può ancora determinare con precisione tutta l'estensione del disastro tedesco, ma è indubitato che gli americani hanno inflitta una grave sconfitta al nemico. Su tutti i settori si determina un rapido movimento di avanzata che forse condurrà ad una vittoria decisiva. La ritirata tedesca ha assunto i caratteri di una vera fuga, tanto che gli americani duravano fatica a mantenere contatto con le retroguardie nemiche. Le notizie giunte durante la notte dicono che gli americani continuano ad inseguire il nemico così rapidamente da doversi servir di camions e di automobili. Il carattere precipitoso della ritirata tedesca potrebbe destare il sospetto di un tranello, ma gli americani sono ben preparati contro ogni eventualità.

Si ritiene che i tedeschi si siano persuasi dell'inutilità dei loro sforzi di resistenza alla pressione americana, e che perciò abbiano deciso di cedere anzichè resistere a un prezzo esagerato di vite. In ogni modo la ritirata di Von Marwitz sotto l'energica pressione americana non tarderà a liberare in breve questa parte della Francia dall'invasione tedesca.

◆ (S) **Parigi**, 5. — **Ufficiale**:

Stamane la prima armata ha ripreso il suo attacco. Malgrado una disperata resistenza incontrata, le nostre truppe hanno forzato il passaggio della Mosa a Brieulles e a Clery le Petit. Tra queste due località esse sono ora penetrate nella regione molto boscosa e difficile delle alture ad est del fiume. Su tutto il fronte il nemico si oppone alla nostra avanzata, coll'aiuto della sua grossa artiglieria e col fuoco delle sue mitragliatrici. Malgrado tale resistenza, facciamo ottimi progressi sulla riva occidentale della Mosa in direzione nord fino dinanzi a Pouilly, che è caduta nelle nostre mani.

In Woevre durante parecchi felici raids, distaccamenti della seconda armata sono penetrati nelle trincee nemiche, distruggendo materiale e ricoveri e riconducendo prigionieri.

I SERBI AL DANUBIO

(S) **Corfù**, 4. — Comunicato ufficiale del Quartier Generale serbo:

Ricognizioni aeree hanno constatato che il ponte di ferro presso Tobravpia è stato distrutto e che il ponte di legno è stato bruciato. A Kragugevatz la stazione e le Officine Nazionali sono state incendiate. A nord di Kragugevatz gli aviatori hanno notato grandi colonne in ritirata.

INFORMAZIONI ESTERE

LA LOTTA CONTRO LA GERMANIA

(S) **Londra**, 4. — I giornali discutendo le possibilità di pace rispecchiano la determinazione del paese di non diminuire in alcun modo lo sforzo per la guerra finchè la Germania non ammetta la sua sconfitta; perciò rinnovando con forza la pressione militare ottiene il miglior effetto verso la pace.

Il *Daily Chronicle* dice: In Germania fu sparsa l'idea che la guerra di difesa poteva essere fatta con tale successo che le potenze associate sarebbero obbligate a moderare le loro esigenze. Un duro colpo è stato portato a questa idea dagli avvenimenti militari di questi ultimi giorni, malgrado il tempo sfavorevole gli alleati hanno dimostrato che le speranze della Germania di evitare la disfatta sul fronte occidentale non sono che illusioni.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 5 novembre

Consolidato 5 % contanti L. 9,50-92 – Rendita Ital. 3 ½ % 88 ½-87 – Azioni Banca d'Italia 1520-1520-1525 – Banca Comm. It. 1000-1005 – Credito Italiano 780 – Banca Sconto 678-684 – Banco Roma 120.50 – Rubattino 860 – Nav. Dalo Amer. 124 – Beni Stabili 296 – Immobiliare 375-70 – Imprese Fondiarie 102 – Risanamento 362 – Fondi Rustici 360 – Ilva 242-40 ½ – Ansaldo 256-261 – Montecatini 205-207 – Metallurgica 171 – Aosta 884 – Carburo 058 – Soda 165 – Colla Concimi 223-235 – Gas 925-948 – Fiat 485-478 – Marconi 150-147 – Cotoni 152.

BORSA DI PARIGI

	4	5
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	63 —	63 —
Id. id. 3 % ammort. antica	— —	— —
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	— —	— —
Credito francese 1915 5 %	87 85	87 55
Id. id. 4 % liberato	71 65	71 65
Id. id. non liberato	— —	— —
Tunisine	333 —	— —
Rendita Argentina 1896	90 10	90 05
Id. Argentina 1900	— —	— —
Brasile 4 %	65 50	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	— —
Rendita egiziana 5 % unificata	94 50	94 —
Id. Spagnuola esterna 4 %	87 50	— —
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	59 —
Rendita Russa 3 % 1891	45 50	44 75
Id. Russa 5 % 1906	63 75	64 25
Id. Russa 4 % 1909	55 50	55 75
Id. Serba 4 %	62 40	— —
Id. Turca	74 75	74 —
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1406 —	1395 —
Credito Fondiario	700 —	780 —
Crédit Lyonnais	1200 —	1330 —
Banca ottomana	685 —	— —
Banca Comm. Italiana	810 —	848 —
Metropolitain	449 50	449 50
Azioni Suez	5400 —	— —
Thomson	730 —	735 —
Andalous	— —	— —
Obblig. Lombarde antiche	— —	— —
Ferrovie Meridionali a termine	— —	— —
Nord Espagne	— —	414 —
Saragozza	— —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	134 —	130 —
Rio Tinto	1918 —	1922 —
Sosnowice	1190 —	— —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile rescision	64 15	63 60
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	31 35	32 50
De Beers	450 50	445 —
Ferreira Deep	27 —	— —
Geduld	— —	59 —
Gold Fields	69 50	69 75
Randfontein	— —	— —
Rand Mines	94 25	— —

Cambio su Italia 86.25 - 86.25 - 86.25 - 86.25
Chèques su Londra 26.08.5 - 2[illegible] - 8.5 - 26.13 - 26.05

BORSA DI LONDRA

	31	4
Nuovo prestito francese 5 %	85 1/4	[illegible] 3/4
Prestito francese 4 %	70 1/4	70 3/4
Nuovi Consolidati	60 3/4	60 —
Egiziano unificato	81 7/8	80 5/2 x
Rendita Italia 3,50 %	— —	87 —
Rendita Giapponese 4 %	— —	74 1/2
Marconi	5 1/2	4 15/16
Argento in verghe	— —	49 1/2
Rame contanti	— —	122 —

Chèque su Italia 30,26 a 30,37 ½.

(S) **Amsterdam**. — Cambio su Berlino guilders 34,50-34,56.

(S) **Madrid**. — Cambio su Parigi 49,75.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ 6 Novembre — S. Leonardo
Leva il sole alle 6.49 — Tramonta alle 4.58
Leva la luna alle 9.1? m. — Tramonta alle 6.37 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4

Monoverbo.

D Strana O

Spiegazione del giuoco precedente

Ore - arme - remo - Mare — FERMO

LUIGI PLATTI gerente responsabile

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 208,000,000 - Versato L. 156,187,[illegible] - Riserve L. [illegible]

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini, Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria).

Agenzie di città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 94 (Angolo Via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 130 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA).

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere) rapidamente ai prigionieri Italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

SERVIZI A ITINERARIO COMBINATO:

NORD, CENTRO E SUD AMERICA

SOCIETÀ:

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA" "LA VELOCE" "LLOYD ITALIANO"

PER INFORMAZIONI:

rivolgersi in **ROMA** all'Ufficio Passeggieri, Corso Umberto I, 419-421, (Largo Goldoni) oppure in tutte le principali città d'Italia, agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 154.643.250 - RISERVA L. 26.500.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Casate – Brianza – Caserta – Catania – Chiavari – Chieti – Coggiola – Como – Cremona – Cuneo – Empoli – Erba Incino – Ferrara – Firenze – Foggia – Formia – Gallarate – Genova – Legnano – Lendinara – Livorno – Mantova – Massa Superiore – Melfi – Melegnano – Modena – Milano – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Palermo – Parma – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Reggio Calabria – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sampierdarena – Sanremo – Saronno – Savona – Schio – Seregno – Siracusa – Spezia – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano. – Parigi

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 380
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 50 — AGENZIA A. - Via Nazionale 219
TELEFONI: Sede: 5-30 - 11-094 - 92-43 — Succursale 18-49 — Agenzia: 89-60

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli.
Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chèques) ed Accreditamenti sull'Estero.
Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra - Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

Società Generale di Credito

ANONIMA

con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5.000.000 interamente versato

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 13.45 *L.* – 16.35 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*
Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*
Firenze-Milano: 7.30 *D.* – 14.15 *A.* – 12.30 *M.* (fino a Orte) – 20.50 *D.mo*.
Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) – 14.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*
Castellammare Adriatico: 7.25 *A.* – 16.30 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).
Frascati: 6 – 13.10 – 19.55.
Albano: 6.35 – 18.10.
Terracina: 17.50.
Anzio-Nettuno: 6.30 – 7.5 – 16.50.
Viterbo: 6.30 – 8.5 – 18.
Fiumicino: 8.17 da Trastevere – 8.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*
Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 17.50 *A.* – 23.20 *A.*
Milano-Firenze: 6.25 *M.* – 9.25 *A.* – 10.55 *D.mo* – 21.40 *D.*
Ancona: 6.55 *A.* – 10.55 (da Terni) – 16.45 *D.* 23.35 *A.*
Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*
Frascati: 7.45 – 14.50 – 21.35
Albano: 8.15 – 21.20.
Terracina: 9.30.
Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.30 – 21.30.
Viterbo: 9.40 – 18.50 – 21.37.
Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 – 9. – 12.30 festivo – 15.
Arrivi: Ore 9.40 – 15.55 – 20.40

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.30 – 9.26 (a) – 13 (a) – 15.50 18.20 (b).
Arrivi a Roma: 8.5 (b) – 10 (a) – 11.15 – 17.10 (a) 20.10.
(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.10	12 —	15.15	19.—
Bagni arr.	7.39	10. 8	12. 2	16. 6	19.50
Tivoli arr.	8. 4	10.36	12.30	16.42	20.15
Tivoli part.	6.—	8.30	11.17	17. 6	18.20
Bagni arr.	6.33	8.57	11.46	17.38	18.55
Roma arr.	7.35	9.45	12.40	18.25	20.—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Bivio di Grottaferrata-Valle Vioiola-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.30 – 7.35 – 9.25 – 10.55 – 13.25 – 15.55 – 16.25 – 18.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale (limitato a Genzano) – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.40 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 22.10.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.50 12.50 – 15.50 – 18.50.
Marino-Valle Vioiola-Bivio di Grottaferrata: 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35 – 20.35.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

20 parole L. 1 - in più di 20, cent. 5 cadauna

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejolle, via Venti Settembre 26, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

BELLE SIGNORE usate la *Dermatolina*, avrete pelle rosea, fresca, sana.
La *Dermatolina* preparata dal Dottore inglese White cicatrizza qualsiasi eruzione cutanea, attenua bottaratura, sparisce punti neri, pelle porosa, rughe, ecc. Esito garantito. Vasetto Lire Venti. Campione Lire Cinque. Spedizione Centesimi Sessanta. Non ottenendo risultato rendesi denaro.
Solo Deposito Italia: Loreti – Piazza Rusticucci 34 – Roma.

VENDO TERRENO 1600 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ACQUISTEREBBESI modesto villino o casina con piccolo terreno annesso, periferia Roma comodità tram. Esclusi mediatori indirizzare offerte Guerra amministrazione *Popolo Romano*.

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO 700 m. affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 3° piano.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere *Avanzi – Chitignano*.

III Categoria

20 parole cent. 50 - in più di 20, cent. 3 cad.

SIGNORINA PROFUGA distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.
Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello d'inviare una *Cartolina-Vaglia* direttamente alla AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la fascetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

delle Coppelle 9, provvederà alle operazioni che riguardano gli esercenti (droghieri, fornai ed oranuli) relativamente ai generi razionati.

Dal giorno 6 al 12, i suddetti esercenti dovranno consegnare al servizio contingentamento i tagliandi di ottobre (zucchero, riso pasta ed olio) e i bollettini di prenotamento del mese di novembre (pane-zucchero, riso pasta) accompagnati dal rispettivo stato riepilogativo.

Dal giorno 16 al 22, i suddetti esercenti torneranno per ritirare il discarico dei tagliandi di ottobre, i bollettini di prenotamento di novembre, debitamente controllati e le tessere per il riso e per la pasta di dicembre.

Dal giorno 9 al 23 corr., dovranno presentare tutti i tagliandi dell'olio e del lardo i pizzicagnoli e i rivenditori di olio.

Il regolamento del servizio della N. U. approvato dalla Giunta comunale. — Nella riunione di ieri della Giunta, l'assessore per la Nettezza Urbana ha presentato per l'approvazione della Giunta il regolamento del servizio della N. U. che porta sensibili miglioramenti economici e morali al numeroso personale ivi addetto.

La Giunta, ad unanimità, ha approvato la proposta dell'assessore.

Il pesce dell'Ancona. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che allo spaccio di via Ennio Quirino Visconti la vendita del pesce sarà fatta ai seguenti prezzi:

Triglie L. 12 al Kg. — zuppa L. 6 al Kg. — frittura L. 6 al Kg.

Per i profughi. — La Prefettura comunica:

Per norma degli interessati, si avverte essersi stabilito di mantenere per ora il divieto del ritorno dei profughi in zona di guerra sino a che non siano assicurati il normale svolgimento dei servizi civili e gli approvvigionamenti alimentari.

Il ritorno potrà essere eccezionalmente concesso soltanto agli amministratori, funzionari ed altre persone la cui presenza possa essere ugualmente utile. In tali casi la relativa autorizzazione dovrà essere data espressamente dal Prefetto della provincia a cui il profugo desidera fare ritorno.

La Societa' Anglo Romana per i combattenti. — Un giornale cittadino ha accennato alle disposizioni prese dalla Società a favore del personale richiamato.

Abbiamo assunte informazioni in proposito e ci piace riprodurre l'ordine di servizio che riguarda questo argomento.

« Nell'ora in cui per il valore dei suoi soldati e per virtù del suo popolo l'Italia vede compiersi le sante sue aspirazioni, e i nostri fratelli si ricongiungono alla Madre Patria, il nostro pensiero si rivolge memore e riconoscente a quanti dei nostri hanno versato il loro sangue e date le loro virili energie al trionfo della causa nazionale.

Un commosso e reverente ricordo ai caduti, un plauso ai valorosi superstiti, un ringraziamento caldo e vibrante a tutti.

Agli impiegati ed agli operai che hanno contribuito alla fronte alla preparazione ed al compimento della grande vittoria, ed alle famiglie dei caduti, la Società assegna tre mesi di stipendio e di salario a dimostrazione tangibile della sua riconoscenza. »

Il Direttore generale
Ing. Dalò

Il Vice-Direttore generale
Ing. Biagini.

SOMMINISTRAZIONE DEI MEDICINALI AI POVERI. — Il Prefetto della Provincia di Roma, considerato che, nelle attuali condizioni sanitarie e nell'interesse del migliore e più sollecito andamento della somministrazione dei medicinali ai poveri nella città di Roma si ravvisa necessario di estendere a tutti i farmacisti del Comune l'obbligo di spedire le prescrizioni dei medici condotti;

udita l'Amministrazione comunale interessata ed il medico provinciale;

visto l'art 3 del T. U. della Legge comunale e provinciale nonchè l'art. 1 del T. U. delle leggi sanitarie approvato con R. D. 1° Agosto 1907 N° 636;

Decreta

Ė fatto obbligo a tutti i farmacisti esercenti nella città di Roma di spedire le ricette o prescrizioni dei medici condotti per la somministrazione dei medicinali ai poveri.

Il Comune di Roma provvede al pagamento dell'ammontare delle somministrazioni fatte da ciascun farmacista sulla presentazione trimestrale delle contabilità relative in base alla tariffa approvata dalla Prefettura, salvo per quei farmacisti che hanno speciale contratto con il Comune.

I contravventori al presente Decreto saranno denunziati all'autorità giudiziaria a norma di legge.

L'assistenza sanitaria nell'Agro Romano. — Il Comitato di Organizzazione Civile per l'Agro Romano — presieduto dal principe Boncompagni — ha compiuto opera attivissima per portare aiuto agli agricoltori dell'Agro Romano, ottenendo medicinali, sussidii, ed insistendo perchè il servizio sanitario sia intensificato.

L'epidemia, persiste, tuttavia, in molte località.

All'ospedale Leoniano. — Il comm. Lusignoli pres. della Commissione amministratrice degli ospedali, d'accordo con la Croce Rossa, ha stabilito che non si accolgano più malati all'Ospedale Leoniano. Vi rimarranno soltanto gli infermi già degenti e che sono in via di guarigione.

Arrivo di deputati redenti. — Col diretto delle 10.50 di Firenze sono giunti ieri alla stazione di Termini i deputati italiani a Vienna rappresentanti le regioni irredente gli on. Conci, Degasperis e Malfatti.

Grande folla era ad attenderli alla stazione; una folla con bandiere e labari spiegati, in mezzo ai quali spiccavano i colori delle terre liberate.

Appena i tre parlamentari, che alla Camera di Vienna sostennero tante vivaci battaglie, in nome dell'italianità delle nostre terre liberate, sono discesi dal treno, è scoppiato un lungo poderoso applauso seguito da lunghe e vive acclamazioni.

Hanno quindi dato loro il primo saluto di Roma l'on. Pietro Fusari, Sottosegretario alle Colonie, l'on. Goris, che è deputato italiano di un Collegio limitrofo a quello dell'on. Conci, il comm. Zaccagnino della « Dante Alighieri » ed i dirigenti le organizzazioni cattoliche locali.

Acclamati dalla folla hanno proseguito per l'Hotel Minerva.

PER LA SCALINATA DELLA TRINITA' DEI MONTI. — Riceviamo la seguente lettera, che giriamo ai competenti assessori comunali:

Egr. Sig. Cronista,

Le cronache tutte dei giornali cittadini magnificano il ritorno della luce, ed il *lux facta est* è ormai un fatto acquisito che ci fa ricordare senza rimpianto le passate notti romane.

Sembra, però, che al Municipio la scalinata della Trinità dei Monti sia compresa fra le località trascurabili, se pure ne esistono di tali!

Chè anzi, se per il passato male si tollerava che un solo fanale a gas l'illuminasse, ora anche questo è spento alle 22 con vero piacere dei passanti che dalla piazza di Spagna ascendono ai quartieri alti della città!

Ma non meglio le cose vanno di giorno. La scalinata è ridotta, specie al primo ripiano, ad una vera latrina pubblica, con quale preoccupazione per i vicini si lascia immaginare nelle attuali circostanze. Mai una guardia che impedisca simili indecenze.

Lo stato poi dei travertini della magnifica scalinata offre ad ognuno che vi passi lo spettacolo del più deplorevole abbandono.

Basti per tutto il fatto che piante di fico fra le connessure dei travertini si protendono nello spazio come in un rudere il più dimenticato.

Non le sembra questo costituisca una vergogna intollerabile?

Se vorrà far note queste deplorazioni nel *Popolo Romano* le saremo gratissimi

Vari assidui e vecchi abbonati.

Patronato dei soldati ciechi. — L'Associazione delle « Madri dei Combattenti » ha preso l'iniziativa di costituire un « Patronato per i soldati ciechi » usciti dagli ospedali ed istituti di Roma, allo scopo di prestare loro assistenza morale e materiale, fino al giorno in cui saranno istituite per essi case di lavoro del dopo-guerra.

A questo scopo il Patronato ha chiesto ed ottenuto l'approvazione dell'Opera Nazionale per la protezione degli invalidi, del Comitato d'assistenza ai ciechi e mutilati e dell'associazione fra gli invalidi.

La Sede del « Patronato dei soldati ciechi » è in Roma - Piazza Campo Marzio n. 3 p. 1°, presso la Sede dell'Associazione delle Madri dei Combattenti.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

Per l'assistenza ai ciechi e mutilati. — La federazione Nazionale dei Comitati di Assistenza ai militari ciechi, storpi, mutilati, ha pubblicato il 9° fascicolo del terzo anno del proprio *Bollettino*, che riassume l'attività, le iniziative dei vari Comitati e reca interessanti articoli dei maggiori specialisti della scienza ortopedica.

Ecco il sommario: Le Protesi Nervose al Padiglione Biffi e Officina Nazionale di Protesi in Milano, prof. Eugenio Medea, — Per i grandi invalidi nervosi — Le Protesi nelle amputazioni trasversali della mano carpica e mano metacarpica, F. Delitala — Un istituto Bombrini Parodi Delfino per mutilati ed orfani di guerra — Opera Nazionale per la Protezione ed Assistenza degli invalidi della guerra — Commissione di collaudo per gli apparecchi protesi (circolare Ministero della guerra) — Comitati costituiti per l'assistenza agli invalidi della guerra - Attività e iniziative dei Comitati - Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra — Il Nevrocomio Militare a Villa Wurts al Gianicolo, prof. Tamburini — Il collocamento dei mutilati e invalidi di guerra — Rassegna estera — La decorazione di un mutilato francese a Vicenza — Varie — Bibliografia.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La misera fine di un bambino. — In seguito a grave denutrizione, ieri mattina cessava di vivere all'ospedale della Consolazione il bambino Giacomo Gentile di mesi 2.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti — Dagli agenti della Delegazione di S. Paolo, ieri furono arrestati Ettore Francesconi di a. 25, Imbriani Rosa di a. 24 ed Angelo Imbroglia di a. 22, perchè accusati di aver rubato una conca di rame in danno di Enrico Alessi ab. in via Appia Antica 3.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nella sartoria di Ciamelli Giuseppe in via Napoli 82, rubarono varie pezze di stoffa per un valore di circa 10.000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Tentati suicidi. — Ieri mattina Giulio Campelli di a. 60 ricoverato nell'ospizio di S. Maria in Cappella per dissesti finanziari, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da ponte Quattro Capi.

Tratto in salvo dai barcaiuoli Giuseppe Nicoli e Francesco Del Bene, venne accompagnato all'ospedale della Consolazione, e trattenuto in osservazione.

— Ieri alle ore 14,15 Teresa Ciaccaroni di a. 42 perchè afflitta da malattia incurabile tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione in via delle Coppelle.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e la trattennero in osservazione.

Suicidio. — Il barbiere Vincenzo Pesarini di a. 48 ab. in via del Babuino 144, ieri mattina in un caffè in via Mario de' Fiori perchè temeva di divenire cieco, si suicidò ingoiando cinque pasticche di sublimato.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo il disgraziato cessava di vivere alle ore 14.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Borseggio. — Ieri nel pomeriggio, Nella Della Pergola nel pressi di piazza Venezia mentre si trovava in un tram della linea 13 fu derubata del portamonete contenente 20 lire.

Il mariuolo tratto in arresto, fu accompagnato al Commissariato di Campitelli ed identificato per Amedeo Bruschini di a. 18 ab. in via Goffredo Mameli 12.

Vigilate i bambini. — Ieri verso le ore 16 in via Ferdinando di Savoia, Pietro Bianchini di a. 6 ab. in piazza dell'Oca 43, mentre giocava cadde da un muricciolo riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

« L'APACHE » ALL' « ADRIANO »

Ecco un'altra operetta che, purtroppo, non esce dalla strada, per la quale si sono ormai indirizzati i nostri autori: libretto infarcito di situazioni poco interessanti e tampoco brillanti, musica non certo nuovissima. La trama del libretto di Arturo Franci è la seguente:

V'è un nuovo arricchito che vuole ristabilire un'antica usanza feudale e dà per burla la propria figliuola in moglie al più straccione del villaggio.

Ed ecco la povera ragazza si trova, per un insieme di circostanze, altrettanto strane che incredibili, la legittima moglie di un *apache*. — Quindi è fissato un termine per la consumazione delle nozze, quindi peregrinazioni per mare del nuovo arricchito, ritrovamento dell'apache a Londra, dolce ripresa di affetti e chiusa felice.

La musica di Nicola Costa ricorda troppo i motivi più in voga di opere e operette e, per quanto facile ed orecchiabile, dimostra nell'autore buona coltura musicale.

Decorosa la messa in iscena ed eccellente l'interpretazione della Sanipoli, della Gonzales, della Gottardi, del Cardelli, del Mello, del Gargano, del Parsi

Non molto bene i cori, non ancora bene affiatati.

Ad ogni modo l'operetta fu accolta con molti applausi dal buon pubblico dell' « Adriano » ed avrà indubbiamente molte repliche.

La prima stasera.

***

Valle. — Stasera Sichel ripete *Scompartimento signore sole* ed annunzia per domani *La madrina ed il suo figlioccio.*

Prossimamente: *Il sistema D.*

Morgana. — Nella brillante commedia *'U riffanti*, come sempre, festeggiatissimo Angelo Musco.

— Stasera *San Giovanni decollato* e domani spettacolo di onore di Turi Pandolfini.

Metastasio. — La compagnia napoletana di Mariù Gloch, debutterà sabato sera.

Essa è di nuova formazione, ma conta elementi ottimi. Prima donna ne è la Mariù Gloch, direttore, Giuseppe Sesto; altri elementi: la Scelzo-Sant'Elia, il Cosenza, il Crispo, l'Alfieri, il Fumo, il Bottone, la Palumbo. La nuova compagnia ha l'esclusività dell'intero repertorio di Bracco, di Murolo, di Torelli, di Costagliola, di Netti, di Chiurazzi e di Di Giacomo. Nel corso della stagione si daranno le seguenti novità: di Bracco: *Notte 'e neve*; di Torelli: *Non te ne incarica*; di Netti: *Viva il Re.*

LA SERATA DI R. RUGGERI AL « QUIRINO ».

Domani sera al « Quirino » con la deliziosa commedia di Dumas: *L'amico delle donne* avrà luogo lo spettacolo di onore di R. Ruggeri.

Il nome dell'attore valentissimo e la scelta del lavoro, di cui il serante è interprete insuperato, assicurano allo spettacolo di domani il concorso del miglior pubblico di Roma.

Stasera per la prima volta nel corso della stagione, una delle più interessanti e suggestive interpretazioni di Ruggeri: la commedia di P. Bourget *Il Tribuno*, per la quale è vivissima l'attesa.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il Tribuno*, ore 21.
Valle. — *Scompartimento signore sole*, ore 21.
Nazionale. — Riposo.
Adriano. — *L'apache*, ore 21.
Morgana. — *San Giovanni Decollato*, ore 22.
Orfeo. — *Spettacolo di varietà.*
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione.

Cinematografi

Corso Cinema Teatro. — Spettacoli cinematografico, dalle 17 alle 22,30.
Cinema Olimpia. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

ULTIME NOTIZIE

Poincarè a Re Vittorio

Il Presidente della Repubblica francese, Raimondo Poincarè indirizzò a S. M. il Re, il 2 novembre, il seguente telegramma:

« Provo una viva, grande gioia nel seguire col pensiero i progressi delle valorose truppe italiane e delle divisione alleate nelle magnifiche provincie che io ho percorso l'anno passato con V. M. e che tra breve saranno definitivamente liberate. Prego V. M. di accogliere le mie vive felicitazioni e i miei amichevoli voti. »

S. M. Il Re ha risposto col seguente telegramma:

« Sono vivamente grato delle amabili felicitazioni che Ella ha voluto dirigermi in occasione dei nostri successi militari. A questi successi hanno brillantemente contribuito le truppe francesi di cui è ammirato il magnifico slancio. Saluto con gioia il prossimo compimento dei voti comuni »

***

(S) PARIGI, 5. — *Il Presidente della Repubblica ha inviato a S. M. il Re d'Italia quest'altro dispaccio:*

« Ai rallegramenti che Le ho rivolto tre giorni or sono per i magnifici successi delle Sue Armate consenta V. M. che io aggiunga oggi l'espressione della grande gioia che la firma dell'armistizio con l'Austria-Ungheria e la liberazione delle terre occupate procura a tutti gli amici dell'Italia.

Nessuno ora dubita più che la sua unità nazionale da tempo iniziata dall'illustre dinastia di Savoia, si compia gloriosamente sotto gli auspici di V. M. A questa grande vittoria dell'idea latina l'intera Francia freme di fraterna emozione. »

L'on. Orlando al Quartier Generale

Il Presidente del Consiglio, on. Orlando, è giunto stamane al Quartier Generale dove è ospite di S. M. il Re.

Il governo all'on. Sonnino

Il Ministro delle Colonie on. Colosimo ha diretto al barone Sonnino il seguente telegramma:

« La tua coscienza d'italiano e di veggente deve essere esultante. Devo esserti di fieco conforto il sapere che a te si rivolgono gli animi degli italiani ed io sono lieto anche in rappresentanza dei tuoi colleghi di gabinetto rivolgerti il saluto che sa di affetto e di patriottica esultanza.

Il Senato all'on. Sonnino

La Presidenza del Senato ha inviato al barone Sonnino Ministro degli Esteri il seguente telegramma:

La presidenza interprete dei sentimenti del Senato in questo momento solenne per i destini della Patria invia il suo plauso all'Eccellenza Vostra che con fermezza di proposito e chiara visione ne ha diretto per tutta la guerra la politica estera con così splendido successo.

SENATO DEL REGNO

LA MORTE DEL PRESIDENTE

S. E. il sen. Giuseppe Manfredi, Presidente del Senato, morì in Roma ieri alle 16.5.

Già da alcuni giorni le condizioni della sua salute non erano più buone: s'aggravarono d'improvviso l'altra sera, sì da togliere ogni speranza. Nella mattinata di ieri la debolezza cardiaca si accentuò a grado a grado: verso le 15 l'infermo perdeva la conoscenza. Poco dopo avveniva la catastrofe.

Il sen. Manfredi era nato in Cortemaggiore, in provincia di Piacenza, il 17 marzo del 1828. Laureatosi in giurisprudenza, esercitò per alcun tempo la professione legale, poi entrò nella Magistratura ove salì, per l'ingegno, la dottrina e la rettitudine, ai più alti fastigi.

Fervente patriota subì, nella prima giovinezza, persecuzioni da parte del Governo ducale. Durante la Legislatura VII (2 aprile-17 dicembre 1860) rappresentò nel Parlamento subalpino il Collegio di Monticelli d'Ongina.

Entrò nel Senato il 16 settembre del 1876. I doveri dell'ufficio non gli consentirono dapprima di partecipare con assiduità ai lavori parlamentari; quando ne fu libero, invece, v'ebbe di continuo una parte notevole. Già vice-presidente, diresse nel febbraio del 1908, con grande abilità, l'Alta Corte di Giustizia, che doveva giudicare l'on. Nasi.

Presidente dal 21 marzo successivo, dopo la morte del sen. Tancredi Canonico, assistè a quasi tutte le tornate, diresse le ultime storiche sedute del Senato e parlò spesso con fervore di animo, con fluidità di commovente eloquenza.

Stamane la salma di S. E. Manfredi sarà imbalsamata dal sen. prof. Durante e verrà esposta nella Sala ardente.

Terni al gen. Diaz

L'on. Faustini a nome di Terni ha inviato al gen. Diaz il seguente telegramma: « Il popolo di Terni festeggiando la nostra grandissima vittoria, presenti oltre 20.000 operai di questi opifici bellici invia espressioni di riconoscenza all'Eccellenza Vostra, degno duce dell'eroico esercito italiano. »

Il Gen. Diaz. all'Unione parlamentare.

« Mentre le bandiere della Patria sventolano sulle città redente consacrando il trionfo della giusta causa ed il popolo italiano raccoglie il premio della sua fedeltà e della sua tenacia ricambio con animo grato il vibrante saluto. — *Gen. Diaz* ».

L'on. Comandini nelle terre invase

L'on. Comandini, Commiss. Gen. per l'Assistenza Civile è da due giorni nelle terre liberate dove provvede con la massima rapidità alla riorganizzazione di tutti gli uffici delle Opere Federate di cui è Presidente. Si riaprono così i segretariati di Belluno e di Udine e si provvederà entro brevissimi giorni alla creazione dei due nuovi segretariati a Trieste ed a Trento.

La riforma dell'Amministrazione

La Commissione che studiò il progetto sullo stato giuridico ed economico degli impiegati dello Stato ha concretato questi criteri fondamentali:

1° Riduzione del numero dei gradi;
2° Alunnato obbligatorio retribuito;
3° Esame di concorso teorico-pratico per la promozione di grado;
4° Affermazione precisa della responsabilità dei singoli funzionari;
5° Sistema dei ruoli aperti con minimo e massimo stipendio superiori gli attuali.

Per un omaggio agli invalidi di guerra

L'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra ha diretto a tutti i Comitati pro invalidi della guerra il seguente telegramma:

« Il Comitato Esecutivo dell'Opera Nazionale per gli invalidi di guerra adunato in Roma nell'ora radiosa della vittoria invita le SS. VV. Ill.me a voler portare agli invalidi attualmente raccolti nel concentramenti, nelle case di rieducazione e negli ospedali una calda parola di riconoscenza e di fede e la solenne riaffermazione che l'Opera Nazionale in unione alle sue Rappresentanze Provinciali provvederà con instancabile fervore a che l'avvenire degli invalidi di guerra sia degno del loro glorioso passato ».

MINISTERO ESTERI

SONNINO A BARRÈRE

(S) MODANE, 5. — L'on. Sonnino ha risposto al telegramma dell'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère, col seguente dispaccio:

« Le sono vivamente grato, signor Ambasciatore, per il telegramma che Ella ha voluto inviarmi in occasione degli avvenimenti memorabili che sono la consacrazione del sangue fraternamente versato in comune coi gloriosi soldati di Francia e che rappresentano un nuovo passo sicuro verso il trionfo delle idealità e delle aspirazioni della Francia e dell'Italia ».

IL RITORNO DELL'ON. SONNINO.

L'on. Sonnino, reduce da Parigi, rientrò in Roma ieri poco prima delle 15. Andò direttamente alla Consulta.

GLI ALBANESI RESIDENTI IN NAPOLI ALL'ON. SONNINO

Gli albanesi residenti in Napoli hanno diretto al Ministro degli Esteri on. Sonnino il seguente telegramma:

« Albanesi qui rifugiati uniscono loro entusiasmo popolo italiano unione grande madre Italia per le terre finora soggette bastone austriaco. Fiduciosi di poter presto festeggiare liberazione tutto territorio albanese come oggi festeggiano anche liberazione Scutari sotto l'ombra della gloriosa bandiera Savoia ».

MINISTERO AGRICOLTURA

PER LA RESTAURAZIONE AGRICOLA A BELLUNO E A UDINE

Le prime notizie pervenute al Ministero per l'Agricoltura, sullo stato dell'economia agricola nelle provincie di Belluno e di Udine, da cui il nemico è stato cacciato, già dimostrano i grandissimi bisogni di restaurazione agricola di quelle zone.

Notizie maggiori si attendono subito da un funzionario che l'on. Miliani, Ministro di Agricoltura, ha inviato nelle provincie anzidette perchè possa riferire sui bisogni più urgenti, al fine di restituire al normale funzionamento le istituzioni agricole.

Uguale incarico il Ministro ha dato, per la provincia di Treviso al Presidente della Associazione Agraria Trevigiana.

Sono in corso i provvedimenti perchè il personale delle istituzioni agricole torni alle sedi abbandonate un anno fa.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermieri istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

La guerra mondiale

Vittorie degli alleati

(S) Parigi, 5. — L'importanza della vittoria americana diventa ogni giorno più evidente man mano che giungono ulteriori particolari. Sono stato riconquistate parecchie dozzine di città e villaggi e centinaia di chilometri di territorio invaso sono stati liberati sul fronte Mosa-Argonne.

Il nemico continua oggi il suo precipitoso movimento di ritirata, abbandonando in disordine quasi tutta la linea precedentemente occupata.

L'avanzata francese dei due ultimi giorni ha portato in certi punti la linea a 15 miglia dalla ferrovia Sedan - Metz, una delle principali linee di comunicazioni degli eserciti tedeschi fra Beaumonte e Barza.

UNA VITTORIA ITALIANA IN FRANCIA.

◆ **(S) Parigi, 5.** — Il comunicato ufficiale in data del pomeriggio dice:

Il contatto è stato mantenuto durante la notte con le retroguardie tedesche, le quali sull'insieme del fronte continuano a battere in ritirata. Stamane di buon'ora il progresso francese è ricominciato. I francesi ad est del canale della Sambre hanno occupato Barsy. A nord di Marle i francesi oltrepassarono Marrontaine e Voharies.

Gli italiani, combattendo coi francesi s'impadronirono di Le Thuel e raggiunsero Balzeau le Hamestant a sud-est di Mont Cornet. Ad ovest di Rethel i francesi occuparono Barby sulla riva nord e l'Aisne, fra Rethel ed Attigny. Distaccamenti francesi passarono l'Aisne in parecchi punti.

Più a destra i francesi raggiunsero i margini di La Meta e si spinsero fino alle vicinanze di La Cassine, a nord-est di Chome.

IL RIPIEGAMENTO TEDESCO E' GENERALE

◆ **(S) Parigi, 5.** — Il corrispondente dell'*Agenzia Havas* dal fronte francese dice che secondo le ultime notizie il progresso delle truppe si accentua sempre più, avendo raggiunto durante tutta la giornata una prodigiosa rapidità.

Il critico dell'*Echo de Paris* dice che il ripiegamento va ancora generalizzandosi.

Per il critico dell'*Homme Libre* siamo alla vigilia di una grande ritirata strategica tedesca.

Il *Matin*, rilevando che i tedeschi utilizzano le strade che vengono progressivamente ridotte di numero, chiede se essi avranno il tempo necessario per asportare il loro immenso materiale mediante interminabili colonne attraverso le vaste foreste tra la Sambre e la Mosa.

— Il comunicato tedesco della giornata conferma la ritirata.

I SERBI IN BOSNIA

Parigi, 5 — Ufficiale:

Sulla Sava gli austriaci hanno ripassato la frontiera ed è stata occupata la città di Chabatz. Sul Danubio il fuoco della nostra artiglieria ha fatto incagliare un monitore nemico dinanzi a Belgrado. La cavalleria serba è penetrata in Bosnia ove ha occupato Vardiste in direzione di Visegrad. Gli austriaci ripiegano in disordine. I soldati ritirandosi saccheggiano tutto sul loro passaggio.

Gli inglesi nella grande battaglia tra la Sambre e la Schelda, hanno inflitto al nemico una grossa disfatta infrangendo così la difesa tedesca sopra un fronte di trenta miglia.

Si apprende da un documento sequestrato ai prigionieri che i tedeschi accetteranno la loro battaglia decisiva sulla Lys e sulla linea dell'Hermann Stellung. Gli americani continuando i loro progressi hanno preso Dun sur Meuse, raggiunto il villaggio di Milly, e si sono impadroniti di Lewese. I francesi vincendo l'ostinata resistenza del nemico, continuano la loro avanzata dal canale della Sambre fino alla Argonne.

Come fu celebrata la vittoria italiana nei Parlamenti alleati

Alla Camera inglese

(S) Londra, 5. — (*Camera dei Comuni*). — Il Primo Ministro *Lloyd George* dice:

Vorrei fare una dichiarazione esponendo, per quanto sono in grado di farlo, i lavori della Conferenza degli alleati che si sono riuniti negli ultimi quattro giorni a Versailles e sugli importanti avvenimenti della scorsa settimana. Assistevano alla Conferenza i Ministri e i rappresentanti di Francia, di Italia, e della Gran Bretagna, il colonnello House, rappresentante il Presidente degli Stati Uniti, gli ufficiali militari e navali dei Governi alleati, i rappresentanti del Giappone, del Belgio, della Serbia, della Grecia e del Portogallo e così pure i rappresentanti degli czeco-slovacchi.

Il primo punto trattato fu l'eliminazione definitiva della Turchia dalla guerra. Le condizioni dell'armistizio e le circostanze che accompagnarono la firma di esso furono già rese pubbliche. Le condizioni dell'armistizio non soltanto hanno tolto alla Germania la sua alleata orientale, ma hanno dato ai Governi alleati il controllo del Mar Nero, ciò che è molto importante dal punto di vista della condotta della guerra nell'avvenire.

Al principio della settimana, passata, mentre la Conferenza stava sedendo, apprendemmo che il Comandante in Capo dell'esercito austro-ungarico aveva inviato un parlamentare al generale Diaz chiedendo le condizioni alle quali gli alleati avrebbero accordato l'armistizio. Dopo un esame molto approfondito insieme coi consiglieri navali e militari il Consiglio Supremo di guerra si mise d'accordo sulle condizioni e le inviammo al gen. Diaz per essere trasmesse al comando in capo austro-ungarico.

Asquith si rende interprete della soddisfazione con cui la Camera ha udito la dichiarazione di Lloyd George. L'armistizio con l'Austria susciterà dovunque un sentimento di sicurezza, e nessuna condizione ispirerà un più vivo sentimento di sicurezza del fatto che il territorio austro-ungarico si trova ora liberamente aperto alle truppe alleate per le loro operazioni. Non è oggi il momento di passare lungamente in rivista la situazione. Non dimeno vi è un'altra cosa che vorrei dire ed è che tutta la Camera si associa alle dichiarazioni del Primo Ministro ed esprime le più calorose felicitazioni all'esercito e alla marina italiani per i brillanti e decisivi risultati raggiunti dopo tre anni e mezzo di lotta ostinata (*Applausi*).

Essi hanno non soltanto ricacciato il nemico dal loro territorio, ma hanno pure piantato la bandiera nazionale nei paesi che attendevano da lungo tempo la loro riunione politica al paese della loro stirpe e nello stesso tempo essi hanno congiunto i loro sforzi a quelli dei valorosi jugoslavi per la grande opera della loro emancipazione.

Non dubito che la Camera e il paese siano animati dal desiderio di rivolgere in modo particolare un rispettoso saluto a S. Maestà il Re d'Italia, Comandante in Capo dell'Esercito italiano, amico provato e di vecchia data della Gran Bretagna e degno discendente del Re liberatore d'Italia.

Grandi applausi hanno accolto le dichiarazioni di Lloyd George e quelle di Asquith.

Alla Camera francese

(S) Parigi, 5. — Il Presidente della Camera Deschanel nella seduta di ieri ha pronunciato le seguenti parole:

Dopo la Bulgaria, la Turchia; dopo la Turchia, l'Austria. Mentre i francesi e gli americani liberano l'Argonne, mentre gli inglesi e i belgi liberano le

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene con gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. relativo alle ammissione di trecento invalidi di guerra nel Corpo reale delle Foreste.

Decr. Luogot. che approva l'ordinamento archeologico della Colonia Eritrea.

Id. id. relativo all'ammissione gratuita ai corsi presso la R. Accademia navale e presso i Collegi Militari di Roma e di Napoli.

Id. id. che demanda al Trib. Supremo di Guerra e Marina la facoltà di sottoporre a revisione le sentenze dei tribunali militari territoriali e dei tribunali di guerra o militari marittimi.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

MILANO, 6. — **Un'inchiesta nei paesi invasi.** — E' partita per la zona di operazioni una Commissione milanese per constatare e documentare in una rapidissima visita lo stato dei paesi liberati e delle loro popolazioni.

La Commissione costituita per iniziativa dell'Ufficio Tecnico di Propaganda Nazionale è autorizzata dalle autorità militari ed è guidata dal prof. E. A. Porro.

Pei fratelli delle terre redente — La passeggiata di domenica per la raccolta di indumenti organizzata dal Comitato d'azione fra mutilati, invalidi e feriti di guerra ha dato un magnifico risultato.

In onore dell'on. Marcora. — Gli impiegati della Cassa di Risparmio hanno fatta una cordiale manifestazione in onore del loro presidente on. Marcora.

Radunatisi nel grande salone accolsero coi più vivi applausi il vecchio patriota. Dopo poche parole pronunciate dal reggente la Direzione comm. Giussani, parlò lo stesso on. Marcora dichiarandosi felice e fiero di poter confermare come la fede nel trionfo dei diritti d'Italia e dei principi di giustizia non abbia mai vacillato in lui dal primo momento in cui propugnò l'intervento dell'Italia nella guerra, tanto nei felici che nei tristi eventi.

(S) MILANO, 6. — Il Comitato centrale di assistenza per la guerra presieduto dal Sindaco avv. Caldara, in omaggio al programma del 4 giugno 1915, in seduta di oggi ha deliberato di inviare ai comuni irredenti di Trento, Trieste e Fiume la somma di lire 100.000 per ogni comune per provvedere agli urgenti bisogni di quelle popolazioni. La somma sarà accompagnata da una lettera del Sindaco che verrà portata dall'assessore Cesare Marangoni, dall'ing. comm. Emilio Magutti, dall'avv. comm. Umberto Campanari, i quali partiranno domani.

A TRIESTE ITALIANA

(S) **Venezia, 5.** — Le notizie che giungono dalle terre irredente narrano tutte deliranti scene di entusiasmo. A Trieste i nomi delle vie, delle piazze e dei caffè si cambiano. Vi è il *Caffè Garibaldi*; v'è il *Caffè Regina Elena*; v'è la *Piazza d'Italia*. Innumerevoli tricolori sventolano dalle finestre dalle case private. La gioia è immensa. Le stellette, le decorazioni e persino i bottoni degli ufficiali vengono raccolti da persone che ne fanno reliquie preziose. Non c'è un bersagliere che abbia più una piuma. Le navi che vengono a Venezia sono colme di fiori. Ufficiali e marinai raccontano dell'amore appassionato con cui sono stati accolti.

Le notizie che vengono dall'Istria sono altrettanto liete. A Muggia lo squadrone di carabinieri e di bersaglieri che vi andò per l'occupazione trovò preparato un arco di trionfo e le strade coperte di tappeti.

A Pisino il popolo portò l'aquila bicipite di uno stemma quasi come un funerale fino alla Foiba, in una voragine ivi esistente e la seppellì dentro.

A Capo d'Istria il reparto di bersaglieri fu accolto alla riva dal Podestà Belli, da tutta la cittadinanza e dalla musica.

Il corteo al colmo dell'entusiasmo accompagnò i soldati al Municipio. Per dare un'idea del sentimento profondo con cui Trieste attese la sua liberazione valga il seguente episodio:

Dopo Caporetto la desolazione della città fu immensa. Si vide la gente piangere per le strade, e fu così manifesto il dolore che il Governatore Fries Skene disse allora in pubblico «Abbiamo ripreso Gorizia ma abbiamo perduto per sempre Trieste».

Provincia Romana

PALOMBARA SABINA, 6. — (*L. R.*) **Dimostrazione patriottica.** — Ad iniziativa di un gruppo di giovani studenti, fra i quali meritano speciale elogio i fratelli Brancoli-Zappi, Mario Tosi, Serra ed altri, fu organizzata domenica una grande dimostrazione che con la musica alla testa percorse tutte le vie del paese. Parlò applaudito l'avv. Mario Serra da Roma il quale diede l'annunzio dello sbarco a Trieste fra il delirio della folla e il suono a festa delle campane di tutte le chiese del paese.

Al Circolo Cittadino venne poi offerto un rinfresco ai mutilati e soldati e mens. Barnasconi pronunziò un patriottico e commovente discorso.

TEATRI ED ARTE

Operetta. — *Una nuova operetta di Mascagni.* — Il m. Mascagni ha consegnato all'editore il copione della sua nuova operetta *Sì*: sarà rappresentata al «Politeama livornese» interpreti i migliori artisti di operetta che Carlo Lombardo riunirà in una apposita compagnia.

CROCE ✚ ROSSA

LE RIMESSE DI DANARO AI PRIGIONIERI DI GUERRA

La commissione prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana porta a conoscenza del pubblico che in seguito ai recenti avvenimenti ed alle condizioni interne dell'Austria-Ungheria, non crede opportuno farsi ulteriormente intermediaria delle rimesse di danaro per i prigionieri di guerra.

Di conseguenza, sono state impartite dalla Banca Commerciale Italiana opportune disposizioni, perchè d'ora innanzi non si accettino tali rimesse.

LA NUOVA SEDE DEL COM. CENTRALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

In questi giorni il Comitato Centrale della C. R. I. ha trasferito i suoi uffici da via Nazionale 149 a via Toscana 10.

Finalmente la massima istituzione italiana d'assistenza ha una sede degna e sua, donde potrà, in un giorno non lontano mantenere in pace quel posto glorioso di combattimento che ha tenuto nobilmente in guerra.

Domenica scorsa il presidente della C. R. conte sen. Frascara, ha preso possesso dei nuovi uffici.

LA C. R. A. IN AIUTO DELLE TERRE ITALIANE LIBERATE

La Croce Rossa Americana ha disposto perchè tutte le provviste di viveri, di vestiario, e di altri oggetti che si trovano nei magazzini di Roma, di Napoli e di Rimini siano immediatamente spediti in soccorso delle provincie rioccupate dall'esercito italiano per provvedere ai bisogni più urgenti. A questo stesso si è spedito [illegible], grasso lardo, sapone, latte condensato [illegible] da Venezia a Trieste per portare sollecito soccorso alla gloriosa città liberata.

Il Ministero della Marina, [illegible] del la Croce Rossa Americana, ha gentilmente messo a disposizione di questa una nave che fra pochi giorni partirà da Ancona per Trieste trasportando quante più provviste sarà possibile di concentrare in quel porto dai diversi magazzini di deposito sparsi in tutta Italia che hanno già ricevuto istruzioni a tale scopo.

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI GUSTAVO FRATONI

«Molte ricerche della moderna agricoltura hanno assodata la bontà di molte di quelle pratiche antiche insegnate da Varrone, da Virgilio e da Columella: anzi ne hanno chiarita la ragione scientifica su cui esse erano fondate».

A PROPOSITO D'UN CALMIERE SULLA MANO D'OPERA.

Il sen. Cencelli dissente da noi circa la richiesta di un calmiere sulla mano d'opera che per i primi abbiamo invocato.

E ciò principalmente perchè non sa trovare la sanzione.

Orbene l'obiezione prima di lui l'avevamo mossa noi stessi. Ma noi siamo logici e arriviamo alle ultime conseguenze. Chiedendo un freno alle esagerazione pretese della mano d'opera abbiamo chiesto anche la *militarizzazione* delle falangi lavoratrici e l'abbiamo chiesta partendo da questo principio che oggi l'agricoltura dev'essere considerata come la primissima fra le industrie ausiliarie di guerra.

Colla militarizzazione degli agricoltori-braccianti le difficoltà mosse dal sen. Cencelli scompaiono.

La cosa è certamente grave ma giustificata dalle eccezionali condizioni dell'ora presente. Ma d'altra parte vorremmo domandare come potrebbe egli altrimenti risolvere il gran problema del tormentato della coltura, ch'è base della produzione, quando il crescendo spaventoso e progressivo della mano d'opera si presenta ogni giorno più sproporzionante al prezzo dei prodotti agrari e quando questo viene automaticamente fissato da un calmiere?

Una delle due: O trova modo di comlurre il cerobraccia o smettere la coltura a meno che non si proclami che si deve coltivare la terra per patriottismo.

Questo è il nostro ragionare logico.

CONTRO LA MUFFA SULLE PARETI DELLE CANTINE

Ecco alcune buone formule:

1° Calce viva — p. 100 — solfato di rame p. 5 a 20 secondo la profondità dell'infezione. Si discioglie il solfato di rame in alquanta acqua e si aggiunge al latte di calce.

2° Calce viva p. 100 — Cloruro di calce 20. Il cloruro va stemperato nel latte ottenuto con la calce viva.

Più energica delle suddette è la seguente formula: 3° Calce viva p. 100 — cloruro di calce p. 10 — solfato di rame p. 5. Si fa il latte; si discioglie a parte il solfato di rame che si versa poi sul latte contenente di già il cloruro.

Queste soluzioni si applicano o con un pennellaccio forte o con una pompa da irrorazione.

La spesa è minima mentre il vantaggio è grande perchè la sanità della cantina è la prima essenziale condizione per la conservazione del vino.

QUATTRO BUONI METODI PER DISINFETTARE IL SEME DEL GRANO

1° Immersione per un'ora nel latte di calce al 5 %;

2° (Prillieux): Immersione per 24 ore in soluzione di: calce kg. 8 — cloruro di sodio gr. 800 — acqua litri 60.

3° Il *Solfatoggio* consigliato da Dombasle va perdendo importanza. Si tratterebbe di irrorare ogni ettolitro di grano con 10 litri di una soluzione al l'8 % di solfato di sodio, o meglio tenere quello immerso per un'ora nella soluzione indicata e dopo poco spargerlo di 2 kg. di calce in polvere.

4° *Il trattamento al solfato di rame*, ideato fin dal 1807 da Bénédict Prevost, rappresenta il metodo più comune e più efficace.

Le formole sono molte e disparate.

Basta immergere il grano in una soluzione all' 1 % di solfato di rame per un'ora o spruzzare la soluzione sul frumento che dev'essere ben mescolato.

BREVI NOTIZIE

La Federazione dei Consorzi Agrari di Piacenza ha assunta l'iniziativa di una larga sottoscrizione fra gli enti agrari per l'impianto di nuove fabbriche cooperative di concimi chimici.

— A Roma, direttore il dottore Giulio Casalina, si è iniziata la pubblicazione d'un nuovo Abdomadario agricolo intitolato: *I Campi*. Auguri.

— Un recente decreto ammette nel Consiglio per gli interessi serici i rappresentanti dei Comizi agrari.

— Il Consorzio provinciale degli approvvigionamenti di Bergamo ha assunta la bella iniziativa di un concorso a premi per l'aumento della produzione dei formaggi.

— Dietro vive premure del Ministro dell'Agric. è stata riattivata la spedizione dei concimi chimici sulla linea Roma-Napoli dov'era sospesa.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

— *Sig. P. S. — Cese dei Tirreni* — E' consigliabile la mescolanza di perfosfato con calciocianamide perchè si ha perdita di azoto e forte riscaldamento della massa.

— *Contessa G. S. — Narni* — Ripetiamo che per serbare le patate il miglior sistema è quello di stratificarle in luogo asciutto.

— *Sig. A. P. — Monteporzio-Catone.* — Essendo ora in vendemmia il più sicuro sistema per guarire un vino muffito è quello di farlo rifermentare sulle vinaccie vergini.

Camillo Mancini.

Per l'utilizzazione del materiale bellico

La Sezione XXVI della Commissione del dopoguerra ha deliberato alcune proposte e alcuni pareri sull'utilizzazione del materiale bellico.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE POLACCA A PARIGI.

Parigi, 6. — Il 30 corr. si aprirà una grande esposizione di pitture e di sculture polacchi, in via Friedland 27 nel palazzo del conte Nicola Potocki.

Scienze e Lettere

INNOVAZIONI NEL CAMPO DELL'INGEGNERIA

Una autorevole e larga propaganda di ingegneri aveva posto come assioma che la diga di scogliera era quella da preferirsi in ogni occasione, in ogni bisogno per una duplice ragione: tecnica ed economica. Si avvalorava la tesi con l'autorità del Consiglio Superiore delle Acque, che avrebbe approvato tale dottrina, in una seduta di qualche anno addietro. Sappiamo ora che la relazione, già preannunziata, dall'ing. prof. Fantoli, ha sollevato una corrente inversa in seno allo stesso Consiglio, consistente cioè nella dottrina che la diga di scogliera non sia nè la migliore, nè la preferibile, e che ad ogni buon fine sia necessario studiare l'applicazione di un sistema, caso per caso. Inoltre ha messo alla luce che l'autorevole e vantata adesione al sistema delle dighe a scogliera non è mai uscita dal Consiglio Superiore delle Acque. In sostanza la relazione del prof. Fantoli ha messo in rivoluzione le usanze più in voga dell'ingegneria italiana e straniera.

CRONACA DI ROMA

Per la vittoria

DIMOSTRAZIONE ALL'ON. SONNINO.

Verso le 20 d'ieri, quando la notizia del segreto arrivo dell'on. Sonnino si era diffusa in tutta la città molte persone sono andate raccogliendosi dinanzi al caffè Aragno. I capannelli i gruppi di persone si sono fusi in breve tempo; e un breve corteo, si è formato, preceduto da alcune bandiere.

La folla — che durante il percorso è andata aumentando — si è instradata pel Corso Umberto I e da piazza Venezia si è recata in via delle tre Cannelle.

Quivi i dimostranti hanno lungamente acclamato all'on. Sonnino, il quale — però — mantenendo il suo abituale riserbo, non si è fatto vedere.

Il corteo si è sciolto, quindi, ordinatamente.

— L'on. Sonnino poscia ha ricevuto alla Consulta i funzionari del Ministero ai quali ha rivolto brevi parole (Vedi *note del Giorno*)

I TELEGRAMMI DEL PREFETTO

Il Prefetto comm. Aphel ha inviati i seguenti telegrammi:

A S. E. il Min. dell'Interno,

«La Giunta Provinciale Amministrativa di Roma nella sua odierna adunanza, ha votato un plauso reverente a S. E. il Presidente del Consiglio, nel giorno in cui le aspirazioni nazionali, consacrate dal sangue di tanti martiri, sono finalmente raggiunte.»

Il Prefetto Pres. **Aphel.**

A S. E. Diaz, Capo di S. M. — Zona di Guerra,

«Al glorioso condottiero che guidò alla vittoria i soldati d'Italia reintegrando la Patria nei suoi naturali confini, la Giunta Provinciale Amministrativa di Roma, nella sua seduta odierna, esprime i più devoti sensi di plauso, ammirazione e gratitudine.

Il Prefetto Pres. **Aphel**».

LA LEGA NAVALE AL RE

L'Ammiraglio Presbitero, Presidente Generale della Lega Navale, ha inviato a Sua Maestà il seguente telegramma:

«La Lega Navale italiana nel momento in cui l'Italia unifica tutta la sua storia tutte le sue speranze e schiude innanzi alla sua bandiera le vie gloriose della libertà dei popoli si rivolge con palpito di commossa gioia alla Maestà del Re vivificatore dei più alti ideali esempio di ogni migliore virtù».

ASSOC. POLITICA FRA ITALIANI IRREDENTI

Il gen. Diaz ha spedito alla Sezione trentina dell'Associazione politica fra gli irredenti, il seguente telegramma in risposta a quello di omaggio della Sezione stessa:

«Nell'ora gloriosa che assicura alla Patria radiosi destini ed a tutte le genti oppresse giustizia e libertà, l'Esercito italiano ricambia con riconoscenza e con fierezza il saluto della vittoria». *f.to* **Diaz.**

ALTRI TELEGRAMMI

Il Consigliere Comunale Ausonio Levi, nella sua qualità di presidente del Corpo dei Volontari dell'Ordine, ha inviato telegrammi augurali al Re — a mezzo del gen. Cittadini, aiutante di campo di S. M. — ed al gen. Diaz.

***

L'Unione dell'Assoc. Liberali Costituzionali ha inviato telegrammi al Re, al gen. Diaz, all'amm. Thaon di Revel, agli on. Orlando Sonnino e Salandra.

UN DESIDERIO UNANIME PREVENUTO DALLA GIUNTA

Ad iniziativa dell'Unione fra le Assoc. Liberali Costituzionali di Roma e provincia, i sottoscritti Consiglieri comunali hanno presentato al Sindaco la seguente proposta:

«Il Consiglio comunale delibera che il comunicato di guerra del generale Armando Diaz, del giorno 4 novembre 1918, sia inciso su marmo a gloria perenne delle gesta eroiche del Re, dell'Esercito e dell'Armata, per la rivendicazione del diritto italiano sulle Alpi e sul Mare, e che la lapide sia murata nella sala dei Capitani nel Palazzo dei Conservatori.

Roma, 5 novembre 1918

Bianchi — Poggi — Gislimberti — Capuano — Testa — Grandi — Sprega.

Sono inoltre, pervenute le seguenti altre proposte:

«Il sottoscritto chiede all'on. Sindaco se non creda opportuno che al posto della lapide recentemente rimossa venga inciso nell'aula massima capitolina il magnifico *bollettino della vittoria* emanato dal Comando Supremo il 4 novembre, che, con solenne compostezza e dignità di linguaggio, scolpisce e riassume la storia della nostra guerra.

Arturo Bruchi».

«Il sottoscritto invita l'on. Sindaco a voler prendere in considerazione le seguenti proposte:

1° - Invitare il Governo a voler includere nelle proposte di pace l'obbligo al nemico della restituzione di tutto il patrimonio artistico rubato all'Italia negli ultimi 70 anni.

2° Incidere in una lapide da collocarsi in Campidoglio il bollettino del 4 corr., del gen. Diaz.

Cocchetti».

Il Sindaco è lieto di constatare come la Giunta abbia prevenuto l'iniziativa, avendo già deliberato di scolpire sopra una lapide, da collocarsi nell'Aula Consigliare, il comunicato di Vittoria, ed abbia ordinato d'urgenza il relativo lavoro.

PATRIOTTICHE DELIBERAZIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

In seguito anche al desiderio espresso da molti Consiglieri, La presidenza della Camera di Commercio ha ieri convocato d'urgenza la Commissione di Finanza per una riunione straordinaria, nella quale con patriottica manifestazione sono state prese ad unanimità le seguenti deliberazioni:

1°. Stampare e diffondere a solenne ricordo lo storico comunicato del Comando Supremo in dat a 4 corr;

2°. erogare: L. 25.000 a favore dei mutilati;

3°. » » 10.000 per le popolazioni delle provincie riconquistate;

4°. » » 5.000 — oltre le 5.000 già concesse — alle Camere di Commercio delle Provincie medesime;

5°. offrire la bandiera nazionale alle nuove Camere di Commercio di Trento, Trieste, Gorizia, Rovereto

UNA MANIFESTAZIONE POPOLARE AL RE

Il Consiglio dell'Unione tra le Associazioni liberali costituzionali si è riunito sotto la presidenza dell'ing. Sprega. Fra gl'intervenuti erano l'on. Medici, i vice pres. Capuano, Poggi, Montani; i consiglieri comunali De Gislimberti, Grandi e Bianchi, l'ing. Fantucci, il cav. Flamini, il prof. Benzi, ecc.

All'unanimità, gli adunati hanno deliberato di promuovere nelle ore pom. dell'11 corr. una grande manifestazione popolare di affetto al Re.

La presidenza prenderà col Sindaco i necessari accordi, affinchè tutti i consiglieri comunali si pongano a capo della manifestazione in parola.

PER I NOSTRI GLORIOSI CADUTI

La commemorazione dei valorosi caduti in questa guerra di libertà e di rivendicazione nazionale si terrà domenica 10 corr.

Il popolo di Roma accorrerà unanime a cospargere di fiori e di alloro l'Altare della Patria, doveroso e riconoscente omaggio alla memoria degli eroici soldati che la loro nobile vita diedero pel raggiungimento delle altre finalità della nostra guerra e col sacrificio del loro sangue prepararono le gloriose giornate che la nostra patria oggi attraversa.

PER GLI EROI DI POLA

La Presidenza Generale della Lega Navale, convocata d'urgenza dall'ammiraglio Presbitero, ha deliberato di assegnare la grande medaglia d'oro del *Premio al valor marinaro* intitolata a «Nazario Sauro», al maggiore del genio navale Raffaele Rossetti ed al tenente medico Raffaele Paolucci che nelle acque di Pola inabissarono la nave ammiraglia austriaca «Viribus Unitis».

PER UN MONUMENTO A TRIESTE A DUE EROI

Un gruppo di giornalisti e soldati italiani e redenti si è riunito in Comitato per raccogliere — mediante una pubblica sottoscrizione — i fondi necessari per erigere a Trieste un monumento ai due giovani eroi triestini: Ruggero Fauro e Spiro Xidias.

L'esecuzione del monumento è stata affidata allo scultore triestino Attilio Selva. Le offerte già raccolte raggiungono le 5000 lire. [illegible] si ricevono presso il sig. Emilio Morin, tesoriere del Comitato, via Palermo, 38.

I DEMOCRATICI COSTITUZIONALI

Ieri sera fu votato il seguente ordine del giorno:

La sezione romana del Partito democr. Costituz. Italiano;

esultante per i grandiosi successi conseguiti nella guerra di redenzione;

orgogliosa delle gesta dell'esercito e dell'armata e della perseverante e fidente resistenza del popolo;

in questa ora di giubilo saluta in S. M. il Re la sintesi delle virtù civili e militari d'Italia;

benedice alla gloriosa memoria dei martiri e degli eroi che immolarono alla grande causa;

invita la rappresentanza cittadina ad incidere sul bronzo in Campidoglio il Comunicato col quale il Comandante Supremo consacrò nella storia la epica vittoria;

ed afferma il dovere di perseverare nella rigida disciplina nazionale per continuare la lotta a fianco degli Alleati fino al trionfo completo della idealità democratiche sulla autocrazia e sul militarismo.

IN OMAGGIO AL BRASILE

Il 15 corr. ricorrenza anniversaria della indipendenza del Brasile, coincidendo con la presa di possesso del nuovo presidente della Repubblica, Rodriguez Alves, il Comitato Italo-sud-americano offrirà un banchetto al rappresentante diplomatico del Brasile dott. Souza Dantas, in omaggio alla grande Repubblica latina americana che volle essere tra le file degli Alleati nella lotta contro gli Imperi centrali e che in quest'ora inneggia alla vittoria delle nostre armi.

Le adesioni si ricevono nella sede del Comitato Italo-americano, Corso Vittorio Emanuele, 121.

ALL'AMBASCIATA DEL BRASILE

Numerosi cittadini brasiliani e connazionali già residenti in Brasile si recarono ieri all' Ambasciata Brasiliana per salutare il dott. Sausa Dantas, rappresentante diplomatico del Brasile.

Il dottor Sousa Dantas che all'animo eminentemente latino accoppia un sentimento di sincera amicizia pel nostro paese per cui tante simpatie riscuote tra noi, offrì dello *champagne* agli intervenuti, salutando con elevate parole la vittoria delle nostre armi.

AL TEMPIO ISRAELITICO

Per festeggiare la vittoria delle nostre armi, ha avuto luogo al Tempio israelitico una solenne cerimonia, con grande affluenza di pubblico. Fra gli intervenuti erano i componenti il Consiglio della Università, e delle varie istituzioni israelitiche.

Il rabbino maggiore dottor Angelo Sacerdoti impartita la solenne benedizione al Re, ha pronunciato un patriottico discorso. Sono state raccolte, quindi, oltre 2000 lire che il dott. Sacerdoti si recherà a distribuire ai correligionari bisognosi a Trieste.

Infine, sono stati inviati due telegrammi; l'uno al Re, l'altro al gen. Diaz.

SOLENNI FUNZIONI PER LA PROSSIMA DOMENICA

Solenni funzioni di ringraziamento sono indette per la prossima domenica in quasi tutte le chiese parrocchiali di Roma, dietro accordi del Vicariato coi Comitati parrocchiali e le varie associazioni religiose. Saranno celebrate Messe Pontificali con grande pompa, seguite dal *Tedeum*. In alcune Chiese le cerimonie avranno anche uno spiccato carattere artistico, perchè saranno accompagnate da grandi esecuzioni musicali di antica musica italiana, di Palestrina e dei suoi successori.

GLI OSPEDALI RIUNITI

Il comm. Luzignoli, pres. degli ospedali riuniti ha inviato a S. E. Mattioli Pasqualino ministro della Real Casa, il seguente telegramma:

«Nell'ora fatidica per l'Italia, Consiglio di Amministrazione del Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, esultando rivolge pensiero riconoscente e omaggio di ossequio e di ammirazione al Sovrano valoroso e bene amato che, adogliendo il gran voto, compie i destini della Patria».

— ed all'on. Orlando:

«Consiglio Amministrativo Pio Istituto S. Spirito e ospedali riuniti di Roma, oggi convocato dopo fausti vittoriosi eventi dai quali la Gran Patria Italiana esce ricostituita e possente, esprime Vostra Eccellenza, insieme alla maggior esultanza, vivi sensi di ammirazione devota».

L'OSPEDALE DELLA VITTORIA.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di S. Spirito nella seduta di ieri ha deliberato di intitolare «Ospedale della Vittoria» il grande Nosocomio che sorgerà a Monteverde, i lavori del quale — dati i fortunati eventi — saranno iniziati al più presto possibile.

Una lapide, da collocarsi nell'edificio centrale, ricorderà i nomi dei dipendenti dell'Istituto, impiegati, infermieri, ed operai, che sono caduti per la grandezza della Patria.

Per l'arrivo dell'on. Orlando. — L'on. Orlando doveva giungere stamani, alle 10,50 a Roma. Ma egli non giungerà — invece — che venerdì o sabato.

Appositi manifesti saranno affissi per rendere noti il giorno e l'ora di arrivo del Pres. del Consiglio così la cittadinanza potrà preparare degne, solenni onoranze al Capo del Governo.

Il Comitato organizzatore della manifestazione procede alacremente nel lavoro preparatorio della dimostrazione, alla quale tutti i partiti, tutte le classi, tutte le associazioni cittadine parteciperanno. L'Assoc. fra i mutilati, i reduci garibaldini — con le rispettive bandiere — le associazioni studentesche, le madri dei combattenti si troveranno all'ora stabilita alla stazione Termini. Così pure, il Sindaco con la Giunta ed il Consiglio comunale, le Autorità civili e militari, ecc.

L'Assoc. gen. fra negozianti comunica che le disposizioni date ai soci per la chiusura dei negozi restano in vigore pel giorno che sarà indicato.

Uguale comunicazione viene fatta per le altre associazioni e rappresentanze che prenderanno parte alla manifestazione.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il Card. Lega, prefetto della Segnatura; mons. Raimondo de la Porte, vesc. di Berisa; mons. Aurelio Galli segret. dei Brevi *ad Principes*; mons. Vincenzo Fondaro, vic. gen. di Piazza Armerina; la baronessa Teresa D'Amely con la marchesa Malaspina e la signora Cacace-Farinata degli Uberti.

Funzioni religiose. — Oggi, alle 17, nella Chiesa della S. Concezione in via Veneto, si darà principio al triduo in preparazione alla festa di Gesù Nazareno che ricorre domenica 10.

Giovedì 14 corr., alla medesima ora, comincierà il triduo in preparazione alla festa di Maria della Speranza, che ricorre domenica 17.

Il 21 corr. alle 10 antim. vi sarà il solenne funerale in suffragio dei defunti ascritti all'arciconfraternita.

Per le precauzioni, consigliate dalle condizioni sanitarie, della città, quest'anno le suddette feste verranno celebrate senza i consueti discorsi e panegirici e la chiesa non sarà addobbata.

Piccola Milizia di Gesù. — Stante la condizione della salute pubblica viene rimandato il solenne funerale annuo in suffragio dei militi benefattori defunti della *Piccola Milizia di Gesù*.

S. P. Q. R.

Bollettino della salute pubblica.

L'Ufficio d' Igiene comunica:

Le condizioni della salute cittadina continuano a migliorare; in quasi tutti i quartieri periferici l'epidemia può dirsi cessata.

Nelle ultime 24 ore si ebbero 33 decessi per influenza.

Razionamento del mese di novembre. — L'Ufficio di Annona partecipa che, in seguito agli accertamenti fatti sulle effettive disponibilità dei generi tesserati, il razionamento del mese di novembre subisce le seguenti modificazioni:

Riso — la razione è elevata a grammi 65 del cento di centesimi 6.

Il prezzo del riso sarà di lire 96 al quintale all'ingrosso e di lire 1,05 al minuto.

Olio — il tagliando dal 25 al 1° dicembre non potrà essere impiegato nel mese in corso, ma soltanto per la prima settimana di dicembre.

Zucchero — la suddetta norma sarà anche applicata per il quinto tagliando dello zucchero (n. 17).

Pasta e riso ai negozianti per il mese di dicembre. — L'Ufficio di Annona comunica che dal giorno 8 al 23 corr. il Servizio contingentamento, in piazza

LLOYD MEDITERRANEO

Società Italiana di Navigazione

Capitale Sociale L. 100.000.000 interamente versato

Sede in Roma

Pubblica Sottoscrizione

di N. 85.000 obbligazioni 5 ½ % da L. 1000 nominali

garantite da pegno navale di I° grado

presso:

Banca Italiana di Sconto

Banca Commerciale Italiana

Credito Italiano

Banco di Roma

Banca Zaccaria Pisa - Milano

Ditta Max Bondi & C. - Genova

e presso tutti i BANCHIERI, BANCHE ed AGENTI di CAMBIO loro corrispondenti